Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 289 del 12 dicembre 1997 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 12 dicembre 1997 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 246

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

PROVVEDIMENTO 1° dicembre 1997.

Piano dei conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare nella loro gestione a decorrere dall'esercizio 1998. (Provvedimento n. 735).

SOMMARIO

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

PROVVEDIMENTO 1° dicembre 1997. — *Piano dei conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare nella loro gestione a decorrere dall'esercizio 1998.* (Provvedimento n. 735) .... *Pag.* 3

Piano dei conti:

1 - Istruzioni generali .... » 5

2 - Elenco dei conti:

a) riguardanti lo stato patrimoniale .... » 7

b) riguardanti il conto economico .... » 18

3 - Istruzioni riguardanti i singoli conti .... » 26

4 - Istruzioni riguardanti alcuni conti del bilancio consolidato .... » 68

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

PROVVEDIMENTO 1° dicembre 1997.

Piano dei conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare nella loro gestione a decorrere dall'esercizio 1998. (Provvedimento n. 735).

L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE
E DI INTERESSE COLLETTIVO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative, recante approvazione del testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 20, recante integrazioni e modifiche alla legge 12 agosto 1982, n. 576;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 385, recante la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di assicurazioni private e di interesse collettivo di competenza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, recante attuazione della direttiva 91/674 CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione;

Visto in particolare l'articolo 1 del suddetto decreto legislativo che individua l'ambito di applicazione del decreto stesso;

Visto altresì l'art. 6, comma 1, lettera *c)*, del medesimo decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, che attribuisce all'ISVAP il potere di emanare il piano dei conti che le imprese di assicurazione e di riassicurazione devono adottare nella loro gestione;

D i s p o n e :

A decorrere dall'esercizio 1998 le imprese di assicurazione e riassicurazione sono tenute ad adottare nella loro gestione l'allegato piano dei conti.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° dicembre 1997

Il presidente: MANGHETTI

PIANO DEI CONTI

Il piano dei conti che le imprese soggette all'applicazione del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, devono adottare si articola come segue:

1) istruzioni generali;
2) elenco dei conti :
   a) riguardanti lo stato patrimoniale;
   b) riguardanti il conto economico;
3) istruzioni riguardanti i singoli conti;
4) istruzioni riguardanti alcuni conti del bilancio consolidato.

1) ISTRUZIONI GENERALI

Il presente piano dei conti ha come primaria finalità quella di conseguire l'immediata e completa rispondenza dei valori iscritti nelle singole voci del bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, redatto secondo gli schemi e le disposizioni contenute nel decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, con i saldi di chiusura dei corrispondenti conti della contabilità generale.

Al fine di facilitare la ricerca del conto che corrisponde ad una specifica voce dello stato patrimoniale e del conto economico, a ciascun conto è stato assegnato il codice corrispondente alla voce iscritta negli allegati I e II al d.lgs. n. 173/1997 nonché negli allegati 1 e 2 alla nota integrativa, con indicazione del numero di riferimento dei valori relativi all'esercizio e all'esercizio precedente. Il medesimo codice identifica anche le istruzioni riguardanti i singoli conti, dettate al successivo punto 3) del presente provvedimento. E' altresì indicato il numero identificativo degli altri allegati alla nota integrativa correlati a specifiche macroclassi (lettera maiuscola), classi (numero romano), voci (numero arabo) e sottovoci (lettera minuscola) di stato patrimoniale nonché a specifiche sezioni (numero romano), classi (numero arabo), voci (lettera minuscola) e sottovoci (lettere minuscole) di conto economico.

Le istruzioni dettate al successivo punto 3) disciplinano esclusivamente il contenuto dei conti mentre per quanto attiene ai criteri di contabilizzazione e valutazione devono essere osservate le disposizioni del codice civile e del d.lgs. n. 173/1997.

Le istruzioni dettate per le macroclassi e le classi dello stato patrimoniale e per le classi del conto economico devono applicarsi anche alle eventuali voci e sottovoci ricomprese nelle stesse.

Le imprese devono altresì accendere specifici sottoconti al fine di fornire le informazioni e/o classificazioni (ad es. attivo ad utilizzo durevole e attivo ad utilizzo non durevole) richieste dalla nota integrativa e dai relativi allegati, fermi restando i sottoconti espressamente richiesti nelle istruzioni di cui al punto 3) nei quali possono essere riportati anche i soli saldi periodici originati da movimentazioni registrate nella contabilità sezionale.

E' comunque data facoltà alle imprese di aggiungere altri conti o sottoconti per soddisfare esigenze informative interne e per agevolare la compilazione della modulistica di vigilanza che sarà emanata con successivo provvedimento ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 173/1997.

Per quanto concerne il bilancio consolidato, il contenuto delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico è quello prescritto per il bilancio d'esercizio, salvi gli adeguamenti necessari per il consolidamento dei conti, come sancito dall'art. 67, comma 1, del d.lgs. n. 173/1997.

Pertanto, le istruzioni riguardanti i singoli conti del bilancio d'esercizio sono applicate anche al bilancio consolidato laddove compatibili con le caratteristiche proprie di quest'ultimo. Ad esempio, il contenuto del conto C.II.1.b) "azioni e quote di imprese controllate" è il medesimo di quello indicato per il bilancio d'esercizio, salvo riferirsi alle sole imprese controllate escluse dal consolidamento.

Al successivo punto 4) del presente provvedimento sono dettate specifiche disposizioni in merito al contenuto di alcune voci ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Analogamente a quanto prescritto per il bilancio di esercizio, le informazioni di dettaglio richieste nella nota integrativa al bilancio consolidato (all. VI al d. lgs. n. 173/1997), in relazione alle singole voci dello stesso, sono evidenziate in specifici sottoconti.

Istruzioni in merito all'indicazione delle voci di bilancio riguardanti l'esercizio 1998

Per lo stato patrimoniale ed il conto economico di cui agli allegati I, II e III del d.lgs. n. 173/1997, relativamente al solo primo esercizio di applicazione del decreto medesimo, l'indicazione dei valori dell'esercizio e di quelli dell'esercizio precedente puo essere esposta in bilancio secondo le istruzioni di seguito riportate.

a1) stato patrimoniale - attivo: l'indicazione è riferita almeno alle macroclassi e alle classi. Per le macroclassi "C. Investimenti" e "D bis. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori" devono essere indicati anche i valori dell'esercizio precedente relativi alle singole voci (numero arabo) comprese nelle medesime;

a2) stato patrimoniale - passivo e patrimonio netto: l'indicazione è riferita almeno alle macroclassi e alle classi. Per la macroclasse "C. Riserve tecniche" devono essere indicati anche i valori dell'esercizio precedente relativi alle singole voci (numero arabo) comprese nella medesima;

b) conto economico: l'indicazione è riferita almeno alle classi.

Dette istruzioni si applicano anche allo stato patrimoniale e al conto economico del bilancio consolidato di cui agli allegati IV e V del d.lgs. n. 173/1997. Tuttavia, relativamente al passivo dello stato patrimoniale, per la macroclasse "A. Patrimonio netto" devono essere indicati anche i valori dell'esercizio precedente relativi alle singole voci comprese nella medesima.

2) ELENCO DEI CONTI

a) riguardanti lo stato patrimoniale

Stato patr. gen.	Allegati alla nota integrativa		Macro classe	Classe	Voce	Sotto voce	N. riferimento valori		Intestazione del conto	Istruzioni	Altri allegati alla nota integrativa
	SP Rami danni	SP Rami vita					Esercizio	Esercizio prec.	ATTIVO		
SP	1	2	A	-	-	-	1	181	**Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato**	A	
SP	1	2	B	-	-	-	10	190	**Attivi immateriali**	B	4
SP			B	-	1	-	5	185	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	B.1	
SP		2	B	-	1	a	3	183	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare rami vita	B.1	
SP	1		B	-	1	b	4	184	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare rami danni	B.1	
SP	1	2	B	-	2	-	6	186	Altre spese di acquisizione	B.2	
SP	1	2	B	-	3	-	7	187	Costi di impianto e di ampliamento	B.3	
SP	1	2	B	-	4	-	8	188	Avviamento	B.4	
SP	1	2	B	-	5	-	9	189	Altri costi pluriennali	B.5	
SP	1	2	C	-	-	-	54	234	**Investimenti**	C	
SP	1	2	C	I	-	-	16	196	*Terreni e fabbricati*	1 - C.I	4
SP	1	2	C	I	1	-	11	191	Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	C.I.1	
SP	1	2	C	I	2	-	12	192	Immobili ad uso di terzi	C.I.2	
SP	1	2	C	I	3	-	13	193	Altri immobili	C.I.3	
SP	1	2	C	I	4	-	14	194	Altri diritti reali	C.I.4	
SP	1	2	C	I	5	-	15	195	Immobilizzazioni in corso e acconti	C.I.5	

Stato patr. gen.	Allegati alla nota integrativa		Macro classe	Classe	Voce	Sotto voce	N. riferimento valori		Intestazione del conto	Istruzioni	Altri allegati alla nota integrativa
	SP Rami danni	SP Rami vita					Esercizio	Esercizio prec.	**ATTIVO**		
SP	1	2	C	II	-	-	35	215	***Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate***	1 - C.II	
SP	1	2	C	II	1	-	22	202	Azioni e quote di imprese:		5, 6, 7, 16
SP	1	2	C	II	1	a	17	197	Controllanti	C.II.1.a	6, 7, 16
SP	1	2	C	II	1	b	18	198	Controllate	C.II.1.b	6, 7, 16
SP	1	2	C	II	1	c	19	199	Consociate	C.II.1.c	6, 7, 16
SP	1	2	C	II	1	d	20	200	Collegate	C.II.1.d	6, 7, 16
SP	1	2	C	II	1	e	21	201	Altre	C.II.1.e	6, 7, 16
SP	1	2	C	II	2	-	28	208	Obbligazioni emesse da imprese:	C.II.2	5, 16
SP	1	2	C	II	2	a	23	203	Controllanti		16
SP	1	2	C	II	2	b	24	204	Controllate		16
SP	1	2	C	II	2	c	25	205	Consociate		16
SP	1	2	C	II	2	d	26	206	Collegate		16
SP	1	2	C	II	2	e	27	207	Altre		16
SP	1	2	C	II	3	-	34	214	Finanziamenti ad imprese:	C.II.3	5, 16
SP	1	2	C	II	3	a	29	209	Controllanti		16
SP	1	2	C	II	3	b	30	210	Controllate		16
SP	1	2	C	II	3	c	31	211	Consociate		16
SP	1	2	C	II	3	d	32	212	Collegate		16
SP	1	2	C	II	3	e	33	213	Altre		16

Stato patr. gen.	Allegati alla nota integrativa		Macro classe	Classe	Voce	Sotto voce	N. riferimento valori		Intestazione del conto	Istruzioni	Altri allegati alla nota integrativa
	SP Rami danni	SP Rami vita					Esercizio	Esercizio prec.	**ATTIVO**		
SP	1	2	C	III	-	-	52	232	*Altri investimenti finanziari*	1 - C.III	
SP	1	2	C	III	1	-	39	219	Azioni e quote	C.III.1	8, 9
SP	1	2	C	III	1	a	36	216	- Azioni quotate		
SP	1	2	C	III	1	b	37	217	- Azioni non quotate		
SP	1	2	C	III	1	c	38	218	Quote	C.III.1.c	
SP	1	2	C	III	2	-	40	220	Quote di fondi comuni di investimento	C.III.2	8, 9
SP	1	2	C	III	3	-	44	224	Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	C.III.3	8, 9
SP	1	2	C	III	3	a	41	221	- Quotati		
SP	1	2	C	III	3	b	42	222	- Non quotati		
SP	1	2	C	III	3	c	43	223	Obbligazioni convertibili	C.III.3.c	
SP	1	2	C	III	4	-	48	228	Finanziamenti		10
SP	1	2	C	III	4	a	45	225	Prestiti con garanzia reale	C.III.4.a	
SP	1	2	C	III	4	b	46	226	Prestiti su polizze	C.III.4.b	
SP	1	2	C	III	4	c	47	227	Altri prestiti	C.III.4.c	
SP	1	2	C	III	5	-	49	229	Quote in investimenti comuni	C.III.5	8, 9, 16
SP	1	2	C	III	6	-	50	230	Depositi presso enti creditizi	C.III.6	10, 16
SP	1	2	C	III	7	-	51	231	Investimenti finanziari diversi	C.III.7	8, 9, 16
SP	1	2	C	IV	-	-	53	233	*Depositi presso imprese cedenti*	1 - C.IV	16

Stato patr. gen.	Allegati alla nota integrativa		Macro classe	Classe	Voce	Sotto voce	N. riferimento valori		Intestazione del conto	Istruzioni	Altri allegati alla nota integrativa
	SP Rami danni	SP Rami vita					Esercizio	Esercizio prec.	**ATTIVO**		
SP		2	D	-	-	-	57	237	**Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione**	D	
SP		2	D	I	-	-	55	235	*Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato*	1 - D.I	6, 7, 11, 16
SP		2	D	II	-	-	56	236	*Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione*	1 - D.II	6, 7, 12, 16
SP			D bis	-	-	-	70	250	**Riserve tecniche a carico dei riassicuratori**	D bis	
SP	1		D bis	I	-	-	62	242	*Rami danni*		
SP	1		D bis	I	1	-	58	238	Riserva premi		
SP	1		D bis	I	2	-	59	239	Riserva sinistri		
SP	1		D bis	I	3	-	60	240	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		
SP	1		D bis	I	4	-	61	241	Altre riserve tecniche		
SP		2	D bis	II	-	-	69	249	*Rami vita*		
SP		2	D bis	II	1	-	63	243	Riserve matematiche		
SP		2	D bis	II	2	-	64	244	Riserva premi delle assicurazioni complementari		
SP		2	D bis	II	3	-	65	245	Riserva per somme da pagare		
SP		2	D bis	II	4	-	66	246	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		
SP		2	D bis	II	5	-	67	247	Altre riserve tecniche		
SP		2	D bis	II	6	-	68	248	Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento é sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione di fondi pensione		

Stato patr. gen.	Allegati alla nota integrativa		Macro classe	Classe	Voce	Sotto voce	N. riferimento valori		Intestazione del conto	Istruzioni	Altri allegati alla nota integrativa
	SP Rami danni	SP Rami vita					Esercizio	Esercizio prec.	ATTIVO		
SP	1	2	E	-	-	-	82	262	**Crediti**	E	
SP	1	2	E	I	-	-	77	257	*Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di*	1	16
SP	1	2	E	I	1	-	73	253	Assicurati	E.I.1	
SP	1	2	E	I	1	a	71	251	- per premi dell'esercizio	E.I.1	
SP	1	2	E	I	1	b	72	252	- per premi degli esercizi precedenti	E.I.1	
SP	1	2	E	I	2	-	74	254	Intermediari di assicurazione	E.I.2	
SP	1	2	E	I	3	-	75	255	Compagnie conti correnti	E.I.3	
SP	1	2	E	I	4	-	76	256	Assicurati e terzi per somme da recuperare	E.I.4	
SP	1	2	E	II	-	-	80	260	*Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di*	1	16
SP	1	2	E	II	1	-	78	258	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	E.II.1	
SP	1	2	E	II	2	-	79	259	Intermediari di riassicurazione	E.II.2	
SP	1	2	E	III	-	-	81	261	*Altri crediti*	1 - E.III	16
SP	1	2	F	-	-	-	95	275	**Altri elementi dell'attivo**	F	
SP	1	2	F	I	-	-	87	267	*Attivi materiali e scorte*	F.I	
SP	1	2	F	I	1	-	83	263	Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	F.I.1	
SP	1	2	F	I	2	-	84	264	Beni mobili iscritti in pubblici registri	F.I.2	
SP	1	2	F	I	3	-	85	265	Impianti e attrezzature	F.I.3	
SP	1	2	F	I	4	-	86	266	Scorte e beni diversi	F.I.4	

Stato patr. gen.	Allegati alla nota integrativa		Macro classe	Classe	Voce	Sotto voce	N. riferimento valori		Intestazione del conto	Istruzioni	Altri allegati alla nota integrativa
	SP Rami danni	SP Rami vita					Esercizio	Esercizio prec.	**ATTIVO**		
SP	1	2	F	II	-	-	90	270	*Disponibilità liquide*		
SP	1	2	F	II	1	-	88	268	Depositi bancari e c/c postali	1 - F.II.1	16
SP	1	2	F	II	2	-	89	269	Assegni e consistenza di cassa	F.II.2	
SP	1	2	F	III	-	-	91	271	*Azioni o quote proprie*	F.III	
SP	1	2	F	IV	-	-	94	274	*Altre attività*		
SP	1	2	F	IV	1	-	92	272	Conti transitori attivi di riassicurazione	F.IV.1	
SP	1	2	F	IV	2	-	93	273	Attività diverse	F.IV.2	16
	1		F	IV	2	-	901	903	- di cui Conto di collegamento con la gestione vita		
	-	2	F	IV	2	-	901	903	- di cui Conto di collegamento con la gestione danni		
SP	1	2	G	-	-	-	99	279	**Ratei e risconti**	G	
SP	1	2	G	-	1	-	96	276	Per interessi		
SP	1	2	G	-	2	-	97	277	Per canoni di locazione		
SP	1	2	G	-	3	-	98	278	Altri ratei e risconti		

Stato patr. gen.	Allegati alla nota integrativa		Macro classe	Classe	Voce	Sotto voce	N. riferimento valori		Intestazione del conto	Istruzioni	Altri allegati alla nota integrativa
	SP Rami danni	SP Rami vita					Esercizio	Esercizio prec.	PASSIVO		
SP	1	2	A	-	-	-	110	290	**Patrimonio netto**		
SP	1	2	A	I	-	-	101	281	*Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente*	A.I	
SP	1	2	A	II	-	-	102	282	*Riserva da sovrapprezzo di emissione*	A.II	
SP	1	2	A	III	-	-	103	283	*Riserve di rivalutazione*	A.III	
SP	1	2	A	IV	-	-	104	284	*Riserva legale*	A.IV	
SP	1	2	A	V	-	-	105	285	*Riserve statutarie*	A.V	
SP	1	2	A	VI	-	-	106	286	*Riserve per azioni proprie e della controllante*	A.VI	
SP	1	2	A	VII	-	-	107	287	*Altre riserve*	A.VII	
SP	1	2	A	VIII	-	-	108	288	*Utili (perdite) portati a nuovo*	A.VIII	
SP	1	2	A	IX	-	-	109	289	*Utile (perdita) dell'esercizio*	A.IX	
SP	1	2	B	-	-	-	111	291	**Passività subordinate**	1 - B	16
SP			C	-	-	-	124	304	**Riserve tecniche**	C	
SP	1		C	I	-	-	117	297	*Rami danni*		
SP	1		C	I	1	-	112	292	Riserva premi	C.I.1	13
SP	1		C	I	2	-	113	293	Riserva sinistri	C.I.2	13
SP	1		C	I	3	-	114	294	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	C.I.3	
SP	1		C	I	4	-	115	295	Altre riserve tecniche	C.I.4	
SP	1		C	I	5	-	116	296	Riserve di perequazione	C.I.5	

Stato patr. gen.	Allegati alla nota integrativa		Macro classe	Classe	Voce	Sotto voce	N. riferimento valori		Intestazione del conto	Istruzioni	Altri allegati alla nota integrativa
	SP Rami danni	SP Rami vita					Esercizio	Esercizio prec.	**PASSIVO**		
SP		2	C	II	-	-	123	303	*Rami vita*		
SP		2	C	II	1	-	118	298	Riserve matematiche	C.II.1	14
SP		2	C	II	2	-	119	299	Riserve premi delle assicurazioni complementari	C.II.2	
SP		2	C	II	3	-	120	300	Riserva per somme da pagare	C.II.3	
SP		2	C	II	4	-	121	301	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	C.II.4	14
SP		2	C	II	5	-	122	302	Altre riserve tecniche	C.II.5	
SP		2	D	-	-	-	127	307	**Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento é sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione**	D	
SP		2	D	I	-	-	125	305	*Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato*	D.I	
SP		2	D	II	-	-	126	306	*Riserve derivanti dalla gestione di fondi pensione*	D.II	
SP	1	2	E	-	-	-	131	311	**Fondi per rischi e oneri**	E	15
SP	1	2	E	-	1	-	128	308	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	E.1	15
SP	1	2	E	-	2	-	129	309	Fondi per imposte	E.2	15
SP	1	2	E	-	3	-	130	310	Altri accantonamenti	E.3	15
SP	1	2	F	-	-	-	132	312	**Depositi ricevuti da riassicuratori**	1 - F	16

Stato patr. gen.	Allegati alla nota integrativa		Macro classe	Classe	Voce	Sotto voce	N. riferimento valori		Intestazione del conto	Istruzioni	Altri allegati alla nota integrativa
	SP Rami danni	SP Rami vita					Esercizio	Esercizio prec.	PASSIVO		
SP	1	2	G	-	-	-	155	335	**Debiti e altre passività**		
SP	1	2	G	I	-	-	137	317	*Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di:*	1	16
SP	1	2	G	I	1	-	133	313	Intermediari di assicurazione	G.I.1	
SP	1	2	G	I	2	-	134	314	Compagnie conti correnti	G.I.2	
SP	1	2	G	I	3	-	135	315	Assicurati per depositi cauzionali e premi	G.I.3	
SP	1	2	G	I	4	-	136	316	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	G.I.4	
SP	1	2	G	II	-	-	140	320	*Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di:*	1	16
SP	1	2	G	II	1	-	138	318	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	G.II.1	
SP	1	2	G	II	2	-	139	319	Intermediari di riassicurazione	G.II.2	
SP	1	2	G	III	-	-	141	321	*Prestiti obbligazionari*	1 - G.III	
SP	1	2	G	IV	-	-	142	322	*Debiti verso banche e istituti finanziari*	1 - G.IV	16
SP	1	2	G	V	-	-	143	323	*Debiti con garanzia reale*	1 - G.V	16
SP	1	2	G	VI	-	-	144	324	*Prestiti diversi e altri debiti finanziari*	1 - G.VI	16
SP	1	2	G	VII	-	-	145	325	*Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*	G.VII	15
SP	1	2	G	VIII	-	-	150	330	*Altri debiti*	1	
SP	1	2	G	VIII	1	-	146	326	Per imposte a carico degli assicurati	G.VIII.1	
SP	1	2	G	VIII	2	-	147	327	Per oneri tributari diversi	G.VIII.2	
SP	1	2	G	VIII	3	-	148	328	Verso enti assistenziali e previdenziali	G.VIII.3	
SP	1	2	G	VIII	4	-	149	329	Debiti diversi	G.VIII.4	16

Stato patr. gen.	Allegati alla nota integrativa		Macro classe	Classe	Voce	Sotto voce	N. riferimento valori		Intestazione del conto	Istruzioni	Altri allegati alla nota integrativa
	SP Rami danni	SP Rami vita					Esercizio	Esercizio prec.	**PASSIVO**		
SP	1	2	G	IX	-	-	154	334	*Altre passività*		
SP	1	2	G	IX	1	-	151	331	Conti transitori passivi di riassicurazione	G.IX.1	
SP	1	2	G	IX	2	-	152	332	Provvigioni per premi in corso di riscossione	G.IX.2	
SP	1	2	G	IX	3	-	153	333	Passività diverse	G.IX.3	16
-	1		G	IX	3	-	902	904	- di cui Conto di collegamento con la gestione vita		
-		2	G	IX	3	-	902	904	- di cui Conto di collegamento con la gestione danni		
SP	1	2	H	-	-	-	159	339	**Ratei e risconti**	H	
SP	1	2	H	-	1	-	156	336	Per interessi		
SP	1	2	H	-	2	-	157	337	Per canoni di locazione		
SP	1	2	H	-	3	-	158	338	Altri ratei e risconti		

Stato patr. gen.	Allegati alla nota integrativa		Macro classe	Classe	Voce	Sotto voce	N. riferimento valori		Intestazione del conto	Istruzioni	Altri allegati alla nota integrativa
	SP Rami danni	SP Rami vita					Esercizio	Esercizio prec.	**GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE**		
SP	1	2	-	I	-	-			*Garanzie prestate*	I	17
SP	1	2	-	I	1		161	341	Fidejussioni		17
SP	1	2	-	I	2		162	342	Avalli		17
SP	1	2	-	I	3		163	343	Altre garanzie personali		17
SP	1	2	-	I	4		164	344	Garanzie reali		17
SP	1	2	-	II	-	-			*Garanzie ricevute*	II	17
SP	1	2	-	II	1		165	345	Fidejussioni		
SP	1	2	-	II	2		166	346	Avalli		
SP	1	2	-	II	3		167	347	Altre garanzie personali		
SP	1	2	-	II	4		168	348	Garanzie reali		
SP	1	2	-	III	-	-	169	349	*Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa*	III	17
SP	1	2	-	IV	-	-	170	350	*Impegni*	IV	17, 18
SP	1	2	-	V	-	-	171	351	*Beni di terzi*	V	
SP		2	-	VI	-	-	172	352	*Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi*	VI	
SP	1	2	-	VII	-	-	173	353	*Titoli depositati presso terzi*	VII	
SP	1	2	-	VIII	-	-	174	354	*Altri conti d'ordine*	VIII	

b) riguardanti il conto economico

Conto Economico	Sezione	Classe	Voce	Sotto voce	N. riferimento valori		Intestazione del conto	Istruzioni	Allegati alla nota integrativa
					Esercizio	Esercizio prec.	**CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI**		
CE	I	1	-	-	5	115	**Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione**	1 - 2	19
CE	I	1	a		1	111	<u>*Premi lordi contabilizzati*</u>	I.1.a	19
CE	I	1	b		2	112	<u>*Premi ceduti in riassicurazione*</u>	I.1.b	
CE	I	1	c		3	113	<u>*Variazione dell'importo lordo della riserva premi*</u>	I.1.c	
CE	I	1	d		4	114	<u>*Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori*</u>	I.1.d	
CE	I	2	-	-	6	116	**Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico**	I.2	
CE	I	3	-	-	7	117	**Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione**	1 - 2 - I.3	
CE	I	4	-	-	17	127	**Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione**	1 - 2	19, 32
CE	I	4	a	-	10	120	<u>*Importi pagati*</u>		
CE	I	4	a	aa	8	118	Importo lordo	I.4.a.aa	
CE	I	4	a	bb	9	119	Quote a carico dei riassicuratori	I.4.a.bb	
CE	I	4	b	-	13	123	<u>*Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori*</u>		
CE	I	4	b	aa	11	121	Importo lordo	I.4.b.aa	
CE	I	4	b	bb	12	122	Quote a carico dei riassicuratori	I.4.b.bb	
CE	I	4	c	-	16	126	<u>*Variazione della riserva sinistri*</u>	I.4.c	
CE	I	4	c	aa	14	124	Importo lordo	I.4.c.aa	
CE	I	4	c	bb	15	125	Quote a carico dei riassicuratori	I.4.c.bb	

Conto Economico	Sezione	Classe	Voce	Sotto voce	N. riferimento valori		Intestazione del conto	Istruzioni	Allegati alla nota integrativa
					Esercizio	Esercizio prec.	**CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI**		
CE	I	5	-	-	18	128	**Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione**	1 - 2 - I.5	
CE	I	6	-	-	19	129	**Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione**	1 - 2 - I.6	
CE	I	7	-	-	26	136	**Spese di gestione**	I.7	19
CE	I	7	a	-	20	130	*Provvigioni di acquisizione*	1 - 2- I.7.a	
CE	I	7	b	-	21	131	*Altre spese di acquisizione*	1- 2 - I.7.b	32
CE	I	7	c	-	22	132	*Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare*	1 - 2 - I.7.c	
CE	I	7	d	-	23	133	*Provvigioni di incasso*	1 - 2 - I.7.d	
CE	I	7	e	-	24	134	*Altre spese di amministrazione*	3 - I.7.e	32
CE	I	7	f	-	25	135	*Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori*	1 - 2 - I.7.f	
CE	I	8	-	-	27	137	**Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione**	1 - 2 - I.8	
CE	I	9	-	-	28	138	**Variazione delle riserve di perequazione**	1 - 2 - I.9	
CE	I	10	-	-	29	139	**Risultato del conto tecnico dei rami danni**	I.10	3, 26, 29

Conto Economico	Sezione	Classe	Voce	Sotto voce	N. riferimento valori		Intestazione del conto	Istruzioni	Allegati alla nota integrativa
					Esercizio	Esercizio prec.	**CONTO TECNICO DEI RAMI VITA**		
CE	II	1	-	-	32	142	**Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione**	1 - 2	
CE	II	1	a	-	30	140	*Premi lordi contabilizzati*	II.1.a	20
CE	II	1	b	-	31	141	*Premi ceduti in riassicurazione*	II.1.b	
CE	II	2	-	-	42	152	**Proventi da investimenti:**	3 - II.2	21
CE	II	2	a	-	33	143	*Proventi derivanti da azioni e quote*	II.2.a	21
CE	II	2	a	-	34	144	- di cui: provenienti da imprese del gruppo		21, 30
CE	II	2	b	-	37	147	*Proventi derivanti da altri investimenti:*		21
CE	II	2	b	aa	35	145	da terreni e fabbricati	II.2.b.aa	21
CE	II	2	b	bb	36	146	da altri investimenti	II.2.b.bb	21
CE	II	2	b	-	38	148	- di cui: provenienti da imprese del gruppo		21, 30
CE	II	2	c	-	39	149	*Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti*	II.2.c	21
CE	II	2	d	-	40	150	*Profitti sul realizzo di investimenti*	II.2.d	21
CE	II	2	d	-	41	151	- di cui: provenienti da imprese del gruppo		21, 30
CE	II	3	-	-	43	153	**Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione**	II.3	22, 30
CE	II	4	-	-	44	154	**Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione**	1 - 2 - II.4	

Conto Economico	Sezione	Classe	Voce	Sotto voce	N. riferimento valori		Intestazione del conto	Istruzioni	Allegati alla nota integrativa
					Esercizio	Esercizio prec.	**CONTO TECNICO DEI RAMI VITA**		
CE	II	5	-	-	51	161	**Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione**	1 - 2	32
CE	II	5	a	-	47	157	*Somme pagate*		
CE	II	5	a	aa	45	155	Importo lordo	II.5.a.aa	
CE	II	5	a	bb	46	156	Quote a carico dei riassicuratori	II.5.a.bb	
CE	II	5	b	-	50	160	*Variazione della riserva per somme da pagare*	II.5.b	
CE	II	5	b	aa	48	158	Importo lordo	II.5.b.aa	
CE	II	5	b	bb	49	159	Quote a carico dei riassicuratori	II.5.b.bb	
CE	II	6	-	-	64	174	**Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione**	1 - 2 - II.6	
CE	II	6	a	-	54	164	*Riserve matematiche*		
CE	II	6	a	aa	52	162	Importo lordo	II.6.a.aa	
CE	II	6	a	bb	53	163	Quote a carico dei riassicuratori	II.6.a.bb	
CE	II	6	b	-	57	167	*Riserve premi delle assicurazioni complementari*		
CE	II	6	b	aa	55	165	Importo lordo	II.6.b.aa	
CE	II	6	b	bb	56	166	Quote a carico dei riassicuratori	II.6.b.bb	
CE	II	6	c	-	60	170	*Altre riserve tecniche*		
CE	II	6	c	aa	58	168	Importo lordo	II.6.c.aa	
CE	II	6	c	bb	59	169	Quote a carico dei riassicuratori	II.6.c.bb	

Conto Economico	Sezione	Classe	Voce	Sotto voce	N. riferimento valori		Intestazione del conto	Istruzioni	Allegati alla nota integrativa
					Esercizio	Esercizio prec.	**CONTO TECNICO DEI RAMI VITA**		
CE	II	6	d	-	63	173	*Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione*	1 - 2	
CE	II	6	d	aa	61	171	Importo lordo	II.6.d.aa	
CE	II	6	d	bb	62	172	Quote a carico dei riassicuratori	II.6.d.bb	
CE	II	7	-	-	65	175	**Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione**	1 - 2 - II.7	
CE	II	8	-	-	72	182	**Spese di gestione**	II.8	
CE	II	8	a	-	66	176	*Provvigioni di acquisizione*	1 - 2 - II.8.a	
CE	II	8	b	-	67	177	*Altre spese di acquisizione*	1 - 2 - II.8.b	32
CE	II	8	c	-	68	178	*Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare*	1 - 2 - II.8.c	
CE	II	8	d	-	69	179	*Provvigioni di incasso*	1 - 2 - II.8.d	
CE	II	8	e	-	70	180	*Altre spese di amministrazione*	3 - II.8.e	32
CE	II	8	f	-	71	181	*Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori*	1 - 2 - II.8.f	
CE	II	9	-	-	76	186	**Oneri patrimoniali e finanziari:**	3 - II.9	23, 30
CE	II	9	a	-	73	183	*Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi*	II.9.a	23, 30, 32
CE	II	9	b	-	74	184	*Rettifiche di valore sugli investimenti*	II.9.b	23
CE	II	9	c	-	75	185	*Perdite sul realizzo di investimenti*	II.9.c	23, 30

Conto Economico	Sezione	Classe	Voce	Sotto voce	N. riferimento valori		Intestazione del conto	Istruzioni	Allegati alla nota integrativa
					Esercizio	Esercizio prec.	**CONTO TECNICO DEI RAMI VITA**		
CE	II	10	-	-	77	187	**Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione**	II.10	24, 30
CE	II	11	-	-	78	188	**Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione**	1 - 2 - II.11	
CE	II	12	-	-	79	189	**Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico**	II.12	
CE	II	13	-	-	80	190	**Risultato del conto tecnico dei rami vita**	II.13	3, 28, 29

Conto Economico	Sezione	Classe	Voce	Sotto voce	N. riferimento valori		Intestazione del conto	Istruzioni	Allegati alla nota integrativa
					Esercizio	Esercizio prec.	**CONTO NON TECNICO**	III	
CE	III	1	-	-	81	191	**Risultato del conto tecnico dei rami danni**		3
CE	III	2	-	-	82	192	**Risultato del conto tecnico dei rami vita**		3
CE	III	3		-	92	202	**Proventi da investimenti dei rami danni:**	3 - III.3	3, 21
CE	III	3	a	-	83	193	*Proventi derivanti da azioni e quote*	III.3.a	21
CE	III	3	a	-	84	194	- di cui: provenienti da imprese del gruppo		21, 30

Conto Economico	Sezione	Classe	Voce	Sotto voce	N. riferimento valori		Intestazione del conto	Istruzioni	Allegati alla nota integrativa
					Esercizio	Esercizio prec.	**CONTO NON TECNICO**		
CE	III	3	b	-	87	197	*Proventi derivanti da altri investimenti:*		21
CE	III	3	b	aa	85	195	da terreni e fabbricati	III.3.b.aa	21
CE	III	3	b	bb	86	196	da altri investimenti	III.3.b.bb	21
CE	III	3	b	-	88	198	- di cui: provenienti da imprese del gruppo		21, 30
CE	III	3	c	-	89	199	*Riprese di rettifiche di valori sugli investimenti*	III.3.c	21
CE	III	3	d	-	90	200	Profitti sul realizzo di investimenti	III.3.d	21
CE	III	3	d	-	91	201	- di cui: provenienti da imprese del gruppo		21, 30
CE	III	4	-	-	93	203	**Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita**	III.4	3
CE	III	5	-	-	97	207	**Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni:**	3 - III.5	3, 23, 30
CE	III	5	a	-	94	204	*Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi*	III.5.a	23, 32
CE	III	5	b	-	95	205	*Rettifiche di valore sugli investimenti*	III.5.b	23
CE	III	5	c	-	96	206	*Perdite sul realizzo di investimenti*	III.5.c	23

Conto Economico	Sezione	Classe	Voce	Sotto voce	N. riferimento valori		Intestazione del conto	Istruzioni	Allegati alla nota integrativa
					Esercizio	Esercizio prec.	CONTO NON TECNICO		
CE	III	6	-	-	98	208	**Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni**	III.6	3
CE	III	7	-	-	99	209	**Altri proventi**	3 - III.7	3, 30
CE	III	8	-	-	100	210	**Altri oneri**	3 - III.8	3, 30
CE	III	9	-	-	101	211	**Risultato della attività ordinaria**	III.9	
CE	III	10	-	-	102	212	**Proventi straordinari**	3 - III.10	3, 30
CE	III	11	-	-	103	213	**Oneri di straordinari**	3 - III.11	3, 30
CE	III	12	-	-	104	214	**Risultato della attività straordinaria**	III.12	
CE	III	13	-	-	105	215	**Risultato prima delle imposte**		3
CE	III	14	-	-	106	216	**Imposte sul reddito dell'esercizio**	III.14	3
CE	III	15	-	-	107	217	**Utile (perdita) d'esercizio**	III.15	3

3) ISTRUZIONI RIGUARDANTI I SINGOLI CONTI

3.1. STATO PATRIMONIALE

Avvertenze generali:

1. ***Evidenze analitiche*** - E' obbligatoria la tenuta di evidenze analitiche per gli investimenti (terreni e fabbricati, investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate, altri investimenti finanziari e depositi presso imprese cedenti), per gli investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione di fondi pensione, per i crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione, per gli altri crediti, per i depositi bancari e c/c postali nonchè per i debiti e per i depositi ricevuti da riassicuratori iscritti nel passivo dello stato patrimoniale.

ATTIVO

A. Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato

Il conto accoglie i crediti verso soci per capitale sottoscritto ai sensi degli artt. 2439 e 2444 del codice civile e comprende sia la parte di capitale non richiamata che la parte richiamata ma non ancora versata. Di quest'ultima è data evidenza separata mediante apposito sottoconto. La ripartizione tra le gestioni danni e vita va effettuata proporzionalmente ai capitali attribuiti a ciascuna gestione sulla base di quanto previsto dallo statuto sociale.

B. Attivi immateriali

In considerazione della rappresentazione in bilancio del valore degli attivi al netto di eventuali fondi rettificativi, per ciascun attivo immateriale sono costituiti appositi sottoconti per ognuno di tali fondi.

B.1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare
a) rami vita
b) rami danni

Il conto accoglie la parte residua da ammortizzare delle provvigioni di acquisizione liquidate anticipatamente al momento della sottoscrizione di contratti pluriennali, con riferimento all'intera durata degli stessi.
Comprende altresì le sovrapprovvigioni e/o i rappels costituenti oneri ad utilità pluriennale, imputabili ai richiamati contratti, che vengono riconosciute esclusivamente al raggiungimento di obiettivi di produttività.
Qualora le suddette provvigioni vengano riconosciute in modo indistinto sulla produzione annuale o poliennale devono essere utilizzati criteri di proporzionalità.

B.2. Altre spese di acquisizione - il conto accoglie i costi ad utilizzazione pluriennale direttamente e indirettamente imputabili alla conclusione dei contratti di assicurazione per la parte residua da ammortizzare. Della suddivisione tra costi diretti e indiretti è data evidenza in appositi sottoconti.
In particolare, tra i costi direttamente imputabili sono ricomprese le spese per l'emissione delle polizze assicurative o per l'assunzione del contratto in portafoglio, se pluriennali. Tra i costi indirettamente imputabili sono incluse le spese di pubblicità sostenute per la commercializzazione di specifici prodotti assicurativi e le spese amministrative dovute alle formalità di espletamento delle domande ed alla stesura delle polizze.
Le altre spese di acquisizione da ammortizzare sono iscritte nell'attivo in conformità a quanto previsto dall'art. 2426, n. 5 del codice civile.

B.3. Costi di impianto e di ampliamento - il conto accoglie le spese di impianto e di ampliamento ad utilizzazione pluriennale per la parte residua da ammortizzare quali, ad esempio, i costi di costituzione della società e di modificazione dello statuto sociale.

B.4. Avviamento - il conto accoglie il costo sostenuto a titolo di avviamento per la parte residua da ammortizzare.

B.5. Altri costi pluriennali - il conto comprende gli altri oneri ad utilizzazione pluriennale quali, ad esempio, i costi di ricerca e sviluppo, i costi di pubblicità diversi da quelli inclusi nelle "Altre spese di acquisizione", i diritti di brevetto, i marchi e diritti simili, le spese incrementative su beni di terzi, per la parte residua da ammortizzare. Il conto accoglie altresì le

immobilizzazioni immateriali in corso e gli acconti versati per l'acquisizione di beni immateriali, sebbene non ammortizzabili.
Per ciascuna delle voci sopraindicate sono accesi appositi sottoconti.

C. *Investimenti*

In considerazione della rappresentazione in bilancio del valore degli investimenti al netto di eventuali fondi rettificativi, per ciascun investimento sono costituiti appositi sottoconti per ognuno di tali fondi.

C.I *Terreni e fabbricati*

Le unità immobiliari utilizzate promiscuamente dall'impresa e da terzi sono attribuite pro quota alle singole categorie interessate secondo i rispettivi valori o corretti metodi di ripartizione. La classe comprende:

C.I.1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa - il conto accoglie gli immobili utilizzati per l'esercizio dell'impresa, quali, ad esempio, fabbricati, appartamenti, locali, terreni e le relative pertinenze, destinati a sedi, direzioni, ispettorati, agenzie in gestione diretta, archivi dell'impresa.

C.I.2. Immobili ad uso di terzi - il conto comprende, tra l'altro, i fabbricati, gli appartamenti, i locali, destinati ad essere posti al servizio di terzi nelle varie possibili forme quali, ad esempio, locazioni e leasing. Per gli immobili concessi in leasing l'iscrizione nell'attivo patrimoniale permane fino al trasferimento della proprietà del bene.

C.I.3. Altri immobili - il conto accoglie, tra l'altro, le tenute agricole, il cui oggetto è il capitale fondiario costituito dalla terra nuda e da capitali permanentemente in essa investiti. Non rientra nel conto "il capitale agrario" e cioè macchine e attrezzi, scorte vive o morte.

C.I.4. Altri diritti reali - il conto accoglie, in particolare, i costi relativi all'acquisto dei diritti reali di godimento su beni altrui.

C.I.5. Immobilizzazioni in corso e acconti - il conto accoglie i fabbricati in corso di costruzione e gli acconti versati per l'acquisto degli immobili di cui alle voci C.I.1., C.I.2. e C.I.3.

C.II *Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate*

L'inserimento nella classe "Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate" deriva esclusivamente dalla sussistenza della relazione di gruppo (controllanti, controllate, consociate) o partecipativa (collegate o altre partecipate), a prescindere dal carattere durevole o non durevole o da qualsiasi altro criterio di classificazione.
L'attribuzione alle singole voci è effettuata sulla base della situazione che tali investimenti presentano a fine esercizio. E' data specifica evidenza dei titoli quotati e non quotati mediante appositi sottoconti.

C.II.1. Azioni e quote di imprese:

a) Controllanti - il conto accoglie gli investimenti a titolo di capitale in società controllanti l'impresa sia direttamente che indirettamente, ai sensi dell'art. 2359, commi 1 e 2, del codice civile.

b) Controllate - il conto accoglie gli investimenti a titolo di capitale in società controllate dall'impresa sia direttamente che indirettamente, ai sensi dell'art. 2359, commi 1 e 2, del codice civile.

c) Consociate - il conto accoglie gli investimenti a titolo di capitale nelle società di cui all'art. 5, comma 1, lett. c) del d. lgs. n. 173/1997. Qualora l'investimento in imprese consociate concretizzi, altresì, un rapporto di collegamento ai sensi dell'art. 2359, comma 3, del codice civile, l'impresa tiene anche conto delle disposizioni relative al rapporto di collegamento (ad es. applicazione dei criteri di valutazione).

d) Collegate - il conto accoglie gli investimenti a titolo di capitale nelle società collegate di cui all'art. 2359, comma 3, del codice civile, che non rappresentino investimenti in imprese consociate.

e) Altre - il conto accoglie gli investimenti a titolo di capitale in altre imprese, diverse da quelle precedenti, che concretizzano una partecipazione ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d. lgs. n. 173/1997.

C.II.2. Obbligazioni emesse da imprese:
a) controllanti
b) controllate
c) consociate
d) collegate
e) altre

I conti accolgono gli investimenti in obbligazioni e in altri titoli similari quali, tra l'altro, certificati di deposito, le accettazioni bancarie e le cambiali finanziarie, emessi rispettivamente da imprese controllanti, controllate, consociate, collegate e da altre imprese partecipate.

C.II.3. Finanziamenti ad imprese:
a) controllanti
b) controllate
c) consociate
d) collegate
e) altre

I conti accolgono i crediti per finanziamenti, assistiti o meno da garanzia, nei confronti, rispettivamente, di imprese controllanti, controllate, consociate, collegate e di altre imprese partecipate, per la parte ancora da riscuotere alla chiusura dell'esercizio, comprensiva delle quote capitale maturate e non pagate. I conti accolgono altresì gli interessi capitalizzati. Comprendono, inoltre, i crediti derivanti da operazioni di pronti contro termine. Nella sottovoce C.II.3.a) rientrano anche i finanziamenti erogati a persone fisiche controllanti.

C.III *Altri investimenti finanziari*

Negli "Altri investimenti finanziari" sono compresi gli investimenti diversi da quelli di cui alla classe C.II.

C.III.1. Azioni e quote
a) Azioni quotate
b) Azioni non quotate

I conti comprendono le azioni negoziate o non negoziate in mercati regolamentati, secondo quanto disposto dagli articoli 48 e 51 del decreto legislativo 23 luglio 1996, n. 415.

c) Quote - il conto accoglie i valori rappresentativi del capitale sociale non costituiti da titoli azionari.

C.III.2. Quote di fondi comuni di investimento - sono ricomprese le quote di fondi, in qualsiasi forma costituiti, per l'investimento collettivo in valori mobiliari o immobiliari effettuato all'esterno dell'impresa. Rientrano, fra l'altro, le quote in:
- fondi comuni di investimento mobiliare, società di investimento e unit trust coordinati ai sensi della direttiva 85/611 CEE;
- fondi comuni di investimento immobiliare ai sensi della legge 25 gennaio 1994, n. 86;
- fondi comuni di investimento mobiliare chiusi di cui alla legge 14 agosto 1993, n. 344.

C.III.3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso
a) quotati
b) non quotati

I conti accolgono le obbligazioni ed i titoli similari, quali ad esempio, i certificati di deposito, le accettazioni bancarie e le cambiali finanziarie, negoziate e non negoziate in mercati regolamentati. Sono assimilati alle obbligazioni ed agli altri titoli a reddito fisso i valori a tasso di interesse variabile indicizzati in base ad un parametro determinato quali, ad esempio, i titoli strutturati. Il conto accoglie altresì i titoli di Stato definiti quali titoli emessi o garantiti da Stati ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati o da Organizzazioni internazionali.

c) Obbligazioni convertibili - il conto accoglie le obbligazioni convertibili in azioni. Comprende altresì le obbligazioni parzialmente convertibili.

C.III.4. Finanziamenti

a) prestiti con garanzia reale - comprende i finanziamenti assistiti da garanzia reale per l'importo residuo alla chiusura dell'esercizio;

b) prestiti su polizze - comprende prestiti su polizze di assicurazione concessi in conformità ad apposite clausole previste nelle condizioni contrattuali;

c) altri prestiti - il conto accoglie, tra l'altro, i prestiti garantiti da fidejussione assicurativa o bancaria o da altra garanzia personale, i prestiti concessi agli assicurati diversi dai prestiti su polizze, i prestiti concessi ad intermediari diversi da quelli derivanti da operazioni di assicurazione diretta. Per i prestiti garantiti e non garantiti sono accesi appositi sottoconti.

C.III.5 Quote in investimenti comuni - comprende le quote detenute dall'impresa in investimenti comuni costituiti da più imprese o fondi pensione la cui gestione sia stata affidata ad una di dette imprese o ad uno di tali fondi.

C.III.6. Depositi presso enti creditizi - il conto accoglie i depositi bancari il cui prelevamento è soggetto a vincoli temporali superiori a 15 giorni nonché i depositi postali soggetti ai medesimi vincoli temporali.

C.III.7. Investimenti finanziari diversi - il conto accoglie gli investimenti non ricompresi nelle precedenti voci quali, ad esempio, gli investimenti in pronti contro termine.
Include altresì i premi dovuti per l'acquisto di opzioni ancora da esercitare, specificando in apposito sottoconto quelle di copertura.

C.IV *Depositi presso imprese cedenti* - comprende i depositi in contanti costituiti presso le imprese cedenti o presso terzi in relazione a rischi assunti in riassicurazione, a seguito di trattenuta effettuata dalle cedenti stesse sulla base delle condizioni contrattuali. Non è consentita la compensazione tra crediti e debiti di conto deposito nonché tra questi e crediti e debiti di conto corrente neppure nei riguardi del medesimo contraente.
Il conto evidenzia mediante appositi sottoconti i depositi presso ciascuna impresa cedente.
Nel caso di rinvio all'esercizio successivo delle operazioni di accettazione e retrocessione avvenute nell'esercizio mediante l'utilizzo dei conti transitori di riassicurazione, occorre ugualmente iscrivere nella voce in oggetto le risultanze degli ultimi documenti pervenuti, non essendo ammesso il rinvio della contabilizzazione delle poste patrimoniali.

D. Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione
In considerazione della indicazione a bilancio del valore degli investimenti al netto di eventuali fondi rettificativi, per ciascun investimento sono costituiti appositi sottoconti per ognuno di tali fondi.

D.I *Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato* - il conto accoglie gli investimenti relativi a riserve tecniche dei contratti aventi le caratteristiche indicate all'art. 30, commi 1 e 2, del d. lgs. 174/1995, distintamente per ciascun prodotto.

D.II *Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione* - la voce comprende gli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione a contribuzione definita con garanzia di restituzione del capitale distinti, mediante appositi sottoconti, per singolo fondo gestito. Sono invece esclusi gli investimenti relativi alle forme pensionistiche in regime di prestazione definita.

D bis. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Comprende gli importi delle riserve tecniche cedute ai riassicuratori, determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione.
Analogamente sono ricomprese le riserve a carico dei retrocessionari derivanti dalla cessione di rischi assunti in riassicurazione.
Appositi sottoconti evidenziano gli importi delle singole riserve tecniche cedute e retrocedute.

E. Crediti

In considerazione della rappresentazione in bilancio del valore dei crediti al netto di eventuali fondi rettificativi, per ciascuna tipologia di credito sono costituiti appositi sottoconti per ognuno di tali fondi.

E.I *Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di:*

E.I.1. Assicurati
a) per premi dell'esercizio
b) per premi degli esercizi precedenti

Per i rami danni i conti accolgono i premi scaduti non ancora riscossi, purché effettivamente dovuti dagli assicurati e di sicura esigibilità. I conti accolgono inoltre i premi frazionati a scadere dei rami corpi di veicoli ferroviari, corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, r.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali, corpi di veicoli aerei e r.c. aeromobili. Detti crediti sono esposti al netto dell'imposta a carico degli assicurati e degli altri oneri parafiscali, quale il contributo al Servizio Sanitario Nazionale, che divengono applicabili nella misura in cui sia riscosso o altrimenti soddisfatto il premio.

Per i rami vita i conti accolgono i premi scaduti non ancora riscossi, ritenuti esigibili in base ad una prudente valutazione. L' iscrizione di tali crediti, se riferiti a premi di annualità successive, è comunque consentita nel limite massimo di dodici mesi. Detti crediti sono esposti al netto dell'imposta a carico degli assicurati che diviene applicabile nella misura in cui sia riscosso o altrimenti soddisfatto il premio.

E.I.2. Intermediari di assicurazione - il conto accoglie i crediti verso:
- agenti (compresi quelli cessati dall'incarico), brokers ed altri intermediari di assicurazione, risultanti dai saldi di rendiconto derivanti da operazioni di assicurazione diretta;
- agenti subentranti per rivalsa indennizzi corrisposti ad agenti cessati;
- agenti per contributi alla Cassa pensione agenti professionisti ed alla Cassa previdenza agenti.

E.I.3. Compagnie conti correnti - il conto comprende, tra l'altro, i crediti risultanti dai saldi dei conti correnti per:
- rapporti di coassicurazione;
- rapporti derivanti dalla partecipazione alla Convenzione di Indennizzo Diretto (CID);
- rapporti posti in essere con altre imprese di assicurazione per prestazioni di servizi.

Tutti i crediti ed i debiti di conto corrente di pronta liquidità verso la stessa controparte sono compensati. Il risultato è iscritto tra i crediti o i debiti in relazione al segno.

E.I.4. Assicurati e terzi per somme da recuperare - il conto accoglie i recuperi da effettuarsi, sulla base delle condizioni contrattuali, nei confronti di assicurati o di terzi relativamente a sinistri per i quali sia stato effettuato il pagamento dell'indennizzo.
E' data evidenza separata in appositi sottoconti dei crediti derivanti da salvataggio o surrogazione.

E.II *<u>Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di:</u>*

E.II.1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione - Il conto accoglie i crediti risultanti dai saldi dei conti correnti accesi nei confronti di imprese di assicurazione e riassicurazione. I relativi sottoconti sono intestati alla singola compagnia di assicurazione e riassicurazione, anche nel caso in cui i rapporti siano gestiti tramite un intermediario.
Detti sottoconti sono altresì distinti tra riassicurazione attiva e passiva.

I crediti e i debiti di conto corrente di pronta liquidità verso la stessa controparte sono compensati. Il risultato è iscritto tra i crediti ed i debiti in relazione al segno.

E.II.2. Intermediari di riassicurazione - il conto accoglie i crediti nei confronti degli intermediari derivanti dal rapporto diretto con i medesimi. In un apposito sottoconto possono temporaneamente essere iscritti i crediti verso le imprese cedenti nel caso in cui le stesse non siano ancora conosciute.

E.III *Altri crediti* - il conto accoglie i crediti già definiti nel loro importo non rientranti nei conti sopra indicati quali, ad esempio, i crediti d'imposta ed i crediti verso i fondi di garanzia. Eventuali partite di ammontare stimato sono iscritte nel conto attività diverse.

F. Altri elementi dell'attivo

In considerazione della rappresentazione in bilancio del valore degli attivi al netto di eventuali fondi rettificativi, per ciascun attivo sono costituiti appositi sottoconti per ognuno di tali fondi.

F.I *Attivi materiali e scorte*

Per le voci contenute in tale classe è data specifica evidenza in appositi sottoconti dei beni strumentali e non strumentali all'esercizio dell'impresa.

F.I.1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno - il conto comprende:

- i mobili e gli arredamenti di proprietà dell'impresa ovunque ubicati (sede, direzioni, agenzie in gestione diretta e in appalto, ispettorati, compartimenti, distretti, aziende agricole, circoli ricreativi, ecc...);
- le macchine d'ufficio di proprietà dell'impresa, ovunque ubicate, compresi gli impianti di elaborazione elettronica, nonché i carrelli, i mezzi di trasporto interno, con esclusione di quelli utilizzati dalle aziende agricole.

F.I.2. Beni mobili iscritti in pubblici registri - il conto comprende i beni mobili iscritti in pubblici registri di proprietà dell'impresa, quali ad esempio autovetture, autocarri, furgoni, macchine agricole targate, natanti, aeromobili.

F.I.3. Impianti e attrezzature - il conto comprende, tra l'altro, impianti, attrezzi e macchine agricole non targate delle aziende agricole, impianti e attrezzature delle foresterie, delle mense aziendali e dei circoli ricreativi.

F.I.4. Scorte e beni diversi - il conto comprende, tra l'altro, stampati, cancelleria, materiali di consumo nonché, per le tenute agricole, le scorte vive e morte.

F.II *Disponibilità liquide*

F.II.1. Depositi bancari e c/c postali - il conto accoglie i depositi a vista nonché i depositi che prevedono prelevamenti soggetti a limiti di tempo inferiori a 15 giorni.

F.II.2. Assegni e consistenze di cassa - il conto accoglie assegni bancari e circolari, denaro contante e valori bollati.

F.III *Azioni o quote proprie* - il conto comprende le azioni o quote proprie acquistate ai sensi della normativa civilistica.

F.IV *Altre attività*

F.IV.1. Conti transitori attivi di riassicurazione - il conto accoglie i valori reddituali negativi di natura tecnica per il lavoro indiretto e retroceduto, quale contropartita di operazioni iscritte nei conti intestati alle compagnie di riassicurazione la cui contabilizzazione nel conto tecnico è rinviata all'esercizio successivo.

F.IV.2. Attività diverse - il conto accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nei conti sopraindicati, quali, ad esempio, le polizze di assicurazione indennità anzianità e gli indennizzi pagati ad agenti cessati, non ancora addebitati per rivalsa, purché presentino possibilità di effettivo realizzo.
Accoglie altresì in apposito sottoconto, la contropartita delle plusvalenze da valutazione su opzioni e swaps di copertura iscritte alle voci II.2.c) e III.3.c) del conto economico (Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti).
Include inoltre uno specifico sottoconto intestato alla "clearing house" destinato ad accogliere il margine iniziale su contratti futures ed i margini giornalieri negativi di variazione.

Le imprese che esercitano congiuntamente le assicurazioni nei rami danni e vita iscrivono in tale voce il saldo "dare" del "conto di collegamento" tra le due gestioni.

G. Ratei e risconti

G.1. Per interessi
G.2. Per canoni di locazione
G.3. Altri ratei e risconti

Tra i ratei e risconti attivi sono iscritti i ricavi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Possono essere iscritte soltanto quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

A.I Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente - il conto comprende gli importi che, in relazione alla forma giuridica dell'impresa, costituiscono il capitale sociale, il fondo di garanzia o il fondo di dotazione della medesima conformemente alla disciplina del codice civile e delle leggi speciali che regolano il settore assicurativo. Per capitale sociale sottoscritto deve intendersi il capitale deliberato dall'assemblea dei soci, omologato dall'autorità competente e sottoscritto dai soci.

A.II Riserva da sovrapprezzo di emissione - il conto comprende i versamenti effettuati dagli azionisti, a titolo di sovrapprezzo azioni, in relazione ad aumenti di capitale a pagamento.

A.III Riserve di rivalutazione - il conto accoglie le riserve di rivalutazione obbligatorie e volontarie di elementi dell'attivo costituite ai sensi di disposizioni normative. Il conto comprende, tra l'altro, il fondo di integrazione di cui all'art. 27, comma 4, del d.lgs. n. 174/1995 e all'art. 28, comma 4, del d.lgs. n. 175/1995.

A.IV Riserva legale - il conto accoglie gli importi accantonati ai sensi dell'art. 2430 del codice civile.

A.V Riserve statutarie - il conto comprende gli accantonamenti di utili effettuati in dipendenza di disposizioni statutarie.

A.VI Riserve per azioni proprie e della controllante - il conto comprende gli importi accantonati a fronte dell'acquisizione delle azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 *ter* del codice civile e delle azioni della controllante di cui all'art. 2359 *bis* del codice civile.

A.VII Altre riserve - il conto comprende tutte le riserve patrimoniali non iscritte nelle altre voci del patrimonio netto, per ciascuna delle quali è acceso un apposito sottoconto.
Il conto accoglie, tra l'altro, le riserve facoltative, le riserve costituite dai versamenti dei soci diversi dagli aumenti di capitale ma che ne abbiano la natura (ad es. versamenti in conto capitale), il fondo plusvalenze realizzate da reinvestire, le riserve derivanti da ristrutturazioni societarie (ad es. avanzo di fusione e di scissione), la riserva per plusvalenze da valutazione di partecipazioni con il metodo del patrimonio netto ex art. 16, comma 5, del d. lgs. n. 173/1997.
Il conto comprende altresì le riserve di utili derivanti da deroghe di cui all'art. 2423 codice civile, comma 4, il fondo di organizzazione da costituirsi ai sensi dell'art. 10, comma 5, del d.lgs. n. 174/1995 nonché dell'art. 12, comma 5, del d.lgs. n. 175/1995 e la riserva da costituirsi a fronte del trasferimento di attivi dalla macroclasse C alla macroclasse D, di cui all'art. 20, comma 2, del d.lgs. n. 173/1997.

A.VIII Utili (perdite) portati a nuovo - il conto accoglie gli utili e/o le perdite degli esercizi precedenti che l'assemblea degli azionisti ha deliberato di portare a nuovo.

A.IX Utile (perdita) dell'esercizio - il conto accoglie il risultato positivo o negativo della gestione attribuibile al periodo amministrativo in chiusura.

B. Passività subordinate
Il conto comprende i debiti, rappresentati o meno da titoli, il cui diritto al rimborso da parte del creditore, nel caso di liquidazione dell'impresa, può essere esercitato soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati.

C. Riserve tecniche
La macroclasse accoglie le riserve tecniche costituite in conformità agli artt. 31 (lavoro diretto) e 39 (lavoro indiretto) del d.lgs. n. 173/1997.
Le riserve relative al lavoro diretto ed indiretto sono distinte mediante appositi sottoconti.

C.I Rami danni

C.I.1. Riserva premi - il conto accoglie la riserva premi, costituita dalle due componenti riserva per frazioni di premi e riserva per rischi in corso, determinata in conformità all'art. 32 del d.lgs. n. 173/1997. Le imprese che esercitano l'assicurazione delle cauzioni, della grandine, delle altre calamità naturali e dei danni derivanti dalla energia nucleare sono tenute ad integrare la riserva per frazioni di premi in relazione alla natura particolare dei rischi stessi.
La costituzione della riserva per rischi in corso va effettuata per ramo ed è obbligatoria in presenza dei presupposti di cui al citato art. 32, comma 3, e quindi nella misura in cui l'importo da accantonare superi quello della riserva per frazioni di premi e le rate di premio che saranno esigibili nell'esercizio successivo.

C.I.2. Riserva sinistri - il conto accoglie la riserva sinistri determinata in conformità all'art. 33 del d.lgs. n. 173/1997, fatto salvo quanto disposto dall'art. 81, comma 1, del d.lgs n. 173/1997.
In conformità al divieto di operare qualsiasi deduzione o sconto di cui all'art. 33, comma 7, non possono essere dedotte le somme da recuperare nei confronti di assicurati e terzi per sinistri riservati (rivalse, franchigie, ecc.). Peraltro, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 175/1995, come sostituito dall'art. 80 del d.lgs. 173/1997, per la valutazione della riserva sinistri dei rami credito e cauzione continuano ad applicarsi le disposizioni dettate dall'art. 5 del d.m. 23 maggio 1981 sino all'entrata in vigore del provvedimento dell'ISVAP di cui al citato art. 23 del d.lgs. n. 175/1995.

C.I.3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni - il conto comprende gli importi previsti dall'art. 35 del d.lgs. n. 173/1997.

C.I.4. Altre riserve tecniche - il conto accoglie le riserve tecniche, diverse da quelle precedentemente indicate, costituite in conformità a specifiche norme di legge quali, le riserve di senescenza di cui all'art. 25 del d.lgs. n. 175/1995.

C.I.5. Riserve di perequazione - il conto accoglie gli importi di cui all'art. 37 del d. lgs. n. 173/1997 accantonati in virtù di disposizioni legislative allo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari.

Sono ricomprese, fra le altre, la riserva di compensazione del ramo credito di cui all'art. 24 del d.lgs. n. 175/1995 come sostituito dall'art. 80, lett. b) del d.lgs. n. 173/1997 nonché quella di equilibrio per rischi di calamità naturale di cui all'art. 12 del d.l. 19 dicembre 1994, n. 691, convertito, con modificazioni, dalla l. 16 febbraio 1995, n. 35.
Il conto accoglie altresì le riserve volontariamente costituite dalle imprese per il medesimo scopo di perequazione.

C.II Rami Vita

C.II.1. Riserve matematiche - il conto accoglie le riserve matematiche calcolate in base a quanto previsto dagli artt. 24 e 25 del d.lgs. n.174/1995, come modificati dal d.lgs. n. 173/1997.
Le riserve matematiche comprendono inoltre il riporto premi, la partecipazione agli utili già acquisita, dichiarata o assegnata all'assicurato, la riserva per sovrapremi sanitari e professionali e le riserve tecniche aggiuntive, di cui ai commi 12 e 14 dell'art. 25 del d.lgs. 174/1995.
Sono altresì ricomprese, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del d.lgs. n. 173/1997, le riserve tecniche aggiuntive da costituirsi in riferimento a contratti nei quali il rischio di investimento è posto a carico degli assicurati ed a contratti di gestione dei fondi pensione, costituite per coprire i rischi a carico dell'impresa di mortalità, spese o altri rischi quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti. Si precisa che la definizione di "riserva aggiuntiva" dell'art. 38, comma 3, del d.lgs. n. 173/1997 coincide, per i contratti della classe D.I, con la definizione di "riserva addizionale" di cui all'art. 30, comma 4, del d.lgs. 174/1995.
In appositi sottoconti sono indicate le differenti componenti delle riserve matematiche.

C.II.2. Riserva premi delle assicurazioni complementari - il conto comprende, in relazione alle assicurazioni complementari, la riserva premi come definita dall'art. 32 del d.lgs. n. 173/1997.

C.II.3. Riserva per somme da pagare - il conto accoglie le somme che risultino necessarie per far fronte al pagamento di capitali e rendite maturati, riscatti e sinistri da pagare.
Per i sinistri delle assicurazioni complementari, le riserve sono costituite in conformità all'art. 33 del d.lgs. n. 173/1997.
Per ciascuna di dette componenti è data evidenza separata mediante appositi sottoconti.

C.II.4. Riserva per partecipazioni agli utili - il conto comprende gli importi di riserva per partecipazione agli utili e ristorni non considerati nella riserva matematica.

C.II.5. Altre riserve tecniche - Il conto accoglie le riserve tecniche diverse da quelle precedenti, quali le riserve per spese future che si prevedono di sostenere sulla base di valutazioni prudenti, ai sensi dell'art. 25, comma 8, del d.lgs. n.174/1995, e le "riserve supplementari" di cui all'art. 25, comma 3, del d.lgs. n.174/1995.

D. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Per le classi sottoindicate devono essere accesi appositi sottoconti relativi al lavoro diretto e indiretto.

D.I *Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento ed indici di mercato* - il conto accoglie le riserve di cui all'art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 173/1997, distintamente per ciascun prodotto.

D.II *Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione* - il conto comprende gli impegni di cui all'art. 38, comma 2, del d.lgs. n. 173/1997, distinti per ogni fondo pensione gestito.

E. Fondi per rischi e oneri

La macroclasse accoglie gli accantonamenti destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Non comprende i fondi che rappresentano poste correttive o rettifiche di valori di voci iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.

E.1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili - il conto accoglie i fondi di previdenza del personale diversi dal trattamento di fine rapporto ed i fondi per obblighi simili quali, ad esempio, i fondi per la cessazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, i fondi per la corresponsione di indennità per la cessazione di rapporti di agenzia per la parte non soggetta a rivalsa, gli eventuali fondi pensione interni esistenti alla data di entrata in vigore del d.lgs. n. 124/1993 e successive modificazioni.

E.2. Fondi per imposte - Il conto accoglie gli accantonamenti per debiti probabili o indeterminati quali, ad esempio, l'accantonamento relativo a prevedibili imposte derivanti da accertamenti tributari nonchè l'accantonamento per imposte societarie, non ancora certe e/o determinate. Accoglie altresì gli accantonamenti relativi all'eventuale differimento di imposte.

E.3. Altri accantonamenti - Il conto comprende i fondi per rischi ed oneri diversi da quelli indicati in precedenza quali, ad esempio, i fondi rischi su cambi a copertura di eventuali perdite su cambi, i fondi rischi per crediti di firma nonché gli altri fondi accantonati in conformità a norme di legge o, facoltativamente, da parte dell'impresa.
Per ciascuna delle componenti del conto e data evidenza separata mediante appositi sottoconti.

F. Depositi ricevuti da riassicuratori
Il conto accoglie i debiti dell'impresa cedente nei confronti del riassicuratore per i depositi in contanti costituiti in forza dei trattati di riassicurazione.
Non è consentita la compensazione tra debiti e crediti di conto deposito nonché tra questi ed i debiti e crediti di conto corrente neppure nei confronti del medesimo contraente.
Se l'impresa cedente ha ricevuto in deposito titoli di cui le è stata trasferita la proprietà, il conto comprende l'importo dovuto dall'impresa medesima in virtù del deposito.

G. Debiti ed altre passività

G.I <u>*Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:*</u>

G.I.1. Intermediari di assicurazione - il conto accoglie i debiti certi verso agenti (compresi quelli cessati dall'incarico), brokers e altri intermediari di assicurazione, nonché i debiti verso agenti per indennizzi.

G.I.2. Compagnie conti correnti - per tale conto valgono, con gli opportuni adattamenti, le istruzioni indicate alla voce E.I.3. "Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di compagnie conti correnti".

G.I.3. Assicurati per depositi cauzionali e premi - il conto comprende i depositi cauzionali effettuati da assicurati in relazione a particolari garanzie assicurative (quali, ad esempio, le polizze flottanti dei rischi industriali incendio). Comprende altresì i debiti per eventuali versamenti anticipati di premi non ancora scaduti ed i premi da rimborsare.

G.I.4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati - il conto accoglie i debiti verso i fondi di garanzia a favore degli assicurati quali, ad esempio, il Fondo di Garanzia per le vittime della strada ed il Fondo vittime della caccia.

G.II *Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:*

G.II.1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione
G.II.2. Intermediari di riassicurazione

Per tali conti valgono, con gli opportuni adattamenti, le istruzioni dettate per le corrispondenti voci dell'attivo (E.II.1 e E.II.2).

G.III *Prestiti obbligazionari* - il conto comprende tutte le tipologie di prestiti obbligazionari emessi dall'impresa, per la quota capitale residua.

G.IV *Debiti verso banche e istituti finanziari* - il conto comprende i debiti verso banche e istituti finanziari non assistiti da garanzia reale.

G.V *Debiti con garanzia reale* - il conto comprende i debiti assistiti da garanzia reale per l'importo residuo alla chiusura dell'esercizio.

G.VI *Prestiti diversi e altri debiti finanziari* - il conto accoglie i debiti per prestiti e gli altri debiti finanziari contratti dall'impresa e non inclusi nelle voci precedenti. Sono compresi, ad esempio, i debiti per finanziamenti dei soci con obbligo di restituzione in capo alla società, le cambiali finanziarie emesse dall'impresa, gli altri debiti rappresentati da titoli di credito.
Il conto accoglie altresì i premi su opzioni vendute non ancora esercitate, specificando in apposito sottoconto quelle di copertura.

G.VII *Trattamento di fine rapporto* - il conto accoglie l'ammontare delle quote accantonate dall'impresa a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto in conformità alle disposizioni normative e contrattuali.

G.VIII Altri debiti

G.VIII.1. Per imposte a carico degli assicurati - il conto comprende l'importo dovuto all'Amministrazione finanziaria per imposte sulle assicurazioni, al netto delle rate di acconto pagate nel corso dell'esercizio. Comprende altresì il debito per il Contributo al Servizio Sanitario Nazionale e per altri oneri tributari a carico degli assicurati.

G.VIII.2. Per oneri tributari diversi - il conto comprende i debiti definiti per oneri tributari a carico dell'impresa ed il debito per il contributo di vigilanza. In un apposito sottoconto è data evidenza dei debiti tributari di cui l'impresa è sostituto d'imposta.

G.VIII.3. Verso enti assistenziali e previdenziali - il conto accoglie debiti maturati verso enti previdenziali ed assistenziali per oneri sociali a carico dell'impresa e per ritenute effettuate nei confronti dei dipendenti.

G.VIII.4. Debiti diversi - il conto accoglie i debiti già definiti nel loro importo non rientranti nelle voci precedenti, quali, tra l'altro, debiti verso azionisti per dividendi, debiti verso amministratori o sindaci o revisori per emolumenti o altri compensi, debiti verso finanziatori per interessi maturati, debiti verso il personale per arretrati di retribuzione.
Eventuali partite debitorie di ammontare stimato vanno iscritte nel conto "Passività diverse".

G.IX Altre passività

G.IX.1. Conti transitori passivi di riassicurazione - il conto accoglie i valori reddituali positivi di natura tecnica per il lavoro indiretto e retroceduto, quale contropartita di operazioni iscritte nei conti intestati alle compagnie di riassicurazione la cui contabilizzazione nel conto tecnico è rinviata all'esercizio successivo.

G.IX.2. Provvigioni per premi in corso di riscossione - il conto comprende le provvigioni da liquidare su premi in corso di riscossione alla chiusura dell'esercizio.

G.IX.3. Passività diverse - il conto accoglie gli elementi del passivo non inclusi nei conti precedenti, quali ad esempio i premi incassati in sospeso per mancata individuazione del corrispondente titolo scaduto.
Accoglie, altresì, in apposito sottoconto, la contropartita delle minusvalenze da valutazione su swaps iscritte nelle voci II.9.b) e III.5.c) del conto economico (Perdite sul realizzo di investimenti).

Include inoltre uno specifico sottoconto intestato alla "clearing house" destinato ad accogliere i margini giornalieri positivi di variazione su contratti futures.
Le imprese che esercitano congiuntamente le assicurazioni nei rami danni e vita iscrivono in tale voce il saldo "avere" del "conto di collegamento" tra le due gestioni.

H. Ratei e risconti

H.1. Per interessi
H.2. Per canoni di locazione
H.3. altri ratei e risconti

Tra i ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i ricavi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Possono essere iscritte soltanto quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

I. Garanzie prestate

I.1. Fidejussioni
I.2. Avalli
I.3. Altre garanzie personali
I.4. Garanzie reali

I conti accolgono le garanzie prestate dall'impresa a favore di terzi. Tra le altre garanzie personali è inclusa ogni forma di garanzia prestata dall'impresa, diversa dalle fidejussioni ed avalli, che possa teoricamente tramutarsi in un onere a carico dell'impresa stessa nel caso di inadempimento del terzo garantito. Il conto I.3 accoglie altresì ogni tipo di lettera di patronage.
Le garanzie reali si riferiscono sia ad obbligazioni proprie sia ad obbligazioni altrui.
Nel caso in cui siano già certe o anche solo probabili eventuali perdite derivanti da obbligazioni di garanzia, le stesse devono concorrere alla formazione del risultato di esercizio attraverso un apposito accantonamento.

II. Garanzie ricevute

II.1. Fidejussioni
II.2. Avalli
II.3. Altre garanzie personali
II.4. Garanzie reali

I conti accolgono le garanzie prestate a favore dell'impresa nell'interesse di soggetti debitori della stessa. Le garanzie reali sono riferite sia a quelle prestate da terzi sia a quelle prestate dal debitore principale.

III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa - il conto accoglie le garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa a favore dei terzi creditori della stessa.

IV. Impegni - il conto accoglie, tra l'altro, gli impegni derivanti da operazioni di pronti contro termine su titoli. Comprende inoltre gli impegni relativi ad operazioni su contratti derivati.

V. Beni di terzi - il conto comprende, tra l'altro, i titoli costituiti in deposito cauzionale a favore dell'impresa da parte di cessionarie e retrocessionarie, con riferimento ad affari ceduti o retroceduti, nonché i titoli ricevuti a cauzione dagli agenti.
Il conto accoglie altresì i beni utilizzati in leasing dall'impresa per i quali non è stata ancora trasferita la proprietà.

VI. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi - il conto comprende gli attivi e gli impegni relativi a fondi pensione gestiti dall'impresa in nome e per conto dei fondi stessi.

VII. Titoli depositati presso terzi - il conto accoglie i titoli di proprietà dell'impresa costituiti in deposito a custodia sia presso istituti di credito e SIM sia presso altri soggetti (quali ad esempio i titoli per depositi cauzionali a favore delle imprese cedenti per operazioni di riassicurazione) con specificazione di quelli relativi a imprese del gruppo. Per ciascun ente depositario è acceso apposito sottoconto.

VIII. Altri conti d'ordine - il conto comprende i conti d'ordine diversi da quelli indicati nei conti precedenti.
Il conto accoglie, tra l'altro, i beni di proprietà dell'impresa concessi in leasing.

3.2. CONTO ECONOMICO

Avvertenze generali:

1. ***Portafoglio italiano e portafoglio estero*** - i valori di conto sono suddivisi tra portafoglio italiano e portafoglio estero ai fini della compilazione degli allegati alla nota integrativa e della modulistica di vigilanza che sarà emanata con successivo provvedimento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 173/1997, per i quali rileva la distinzione in argomento.
   Per quanto riguarda i rischi da ricomprendere nei predetti portafogli, si fa presente che:
   - per il lavoro diretto e connesse cessioni la materia è disciplinata dall'art. 8 del d.lgs. n. 175/1995 per i rami danni e dall'art. 6 del d.lgs. n. 174/1995 per i rami vita;
   - per le accettazioni e connesse retrocessioni si considerano facenti parte del portafoglio italiano i contratti, ovunque stipulati, da imprese italiane o da stabilimenti in Italia di imprese aventi la sede legale in altro Paese, se l'impresa cedente è essa stessa impresa italiana o stabilimento in Italia di imprese aventi la sede legale in altro Paese.

   Si considerano facenti parte del portafoglio estero i contratti, ovunque stipulati, nel caso in cui l'impresa cedente sia un'impresa avente la sede legale in altro Paese. Peraltro i contratti stipulati da imprese italiane attraverso stabilimento costituito in altro Paese si considerano facenti parte del portafoglio estero.
   Nel caso in cui il lavoro indiretto sia gestito tramite un intermediario di riassicurazione e l'impresa cedente non sia temporaneamente conosciuta, si potrà fare riferimento alla nazionalità dell'intermediario stesso.

2. ***Conti di ramo*** - ai fini della compilazione degli allegati della nota integrativa e della modulistica di vigilanza che sarà emanata con successivo provvedimento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 173/1997, i valori di conto relativi al portafoglio italiano (diretto, ceduto, accettato e retroceduto) sono suddivisi per ramo secondo la classificazione di cui al punto A) dell'allegato al d.lgs. n. 175/1995 per i rami danni e al punto A) dell'allegato I al d.lgs. n. 174/1995 per i rami vita.

3. ***Proventi, oneri e spese*** - Con riferimento:
   - alle spese per prestazioni di lavoro subordinato
   - alle spese per prestazioni di lavoro autonomo
   - ai proventi comuni a vita e danni
   - agli oneri ed alle spese comuni a vita e danni,

   è necessario che le imprese che esercitano congiuntamente le assicurazioni nei rami danni e nei rami vita aprano conti transitori analitici riferiti alla intera gestione aziendale (vita più danni), nei quali rilevare le operazioni che si verificano nel corso dell'esercizio.

Alla chiusura dell'esercizio, i saldi di detti conti transitori dovranno essere opportunamente ripartiti e girati alle voci di spese, di proventi e di oneri previsti rispettivamente per la gestione vita e per la gestione danni. Peraltro, per le prime due categorie di spesa, si rende necessario, ai fini della compilazione dell'allegato 32 della nota integrativa, per evidenziare gli importi da iscrivere nelle "voci di imputazione" del predetto allegato.

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

I.1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione

I.1.a) Premi lordi contabilizzati - il conto accoglie i premi contabilizzati nell'esercizio al lordo delle cessioni in riassicurazione come definiti all'art. 45 del d.lgs. n. 173/1997. In particolare, i premi debbono essere attribuiti all'esercizio, unitamente ai relativi accessori, con riguardo al momento di maturazione. Detto momento corrisponde, in linea di principio, alla data di scadenza di ciascun premio risultante dal documento assicurativo. Ai fini della competenza dell'esercizio non ha pertanto alcuna rilevanza il momento in cui si concretizza la riscossione del premio. Va inoltre tenuto presente che sono di competenza dell'esercizio tutti i premi scaduti entro il 31 dicembre, indipendentemente dalla rilevazione contabile del documento entro tale data. Ai sensi del comma 3 del citato art. 45, non possono essere portati in detrazione gli annullamenti afferenti i premi degli esercizi precedenti. Ne consegue che ai fini della corretta determinazione dei premi lordi contabilizzati nell'esercizio possono essere portati in detrazione diretta dai premi medesimi soltanto gli annullamenti motivati da storni aventi natura tecnica di singoli titoli emessi nell'esercizio stesso, con esclusione pertanto degli annullamenti derivanti da valutazioni dell'impresa sulla esigibilità dei titoli alla chiusura dell'esercizio. In apposite evidenze contabili è conservato il dettaglio, distinto per ramo, degli annullamenti tecnici effettuati nell'esercizio recante l'indicazione delle causali degli annullamenti medesimi.
Le variazioni di contratto che comportano variazione di premio, operate tramite appendici o sostituzioni, non costituiscono annullamenti ai sensi del menzionato art. 45, comma 3.
I premi lordi contabilizzati sono suddivisi in appositi sottoconti relativi al portafoglio italiano ed al portafoglio estero come definiti dall'art. 8 del d.lgs. 175/1995. I premi del portafoglio italiano sono altresì suddivisi tra lavoro diretto e lavoro indiretto.

I.1.b) Premi ceduti in riassicurazione - il conto accoglie i premi ceduti e retroceduti in riassicurazione risultanti dai documenti contabili compilati in conformità agli accordi contrattuali di riassicurazione stipulati dall'impresa.
I premi ceduti delle assicurazioni dirette ed i premi retroceduti delle assicurazioni indirette sono distinti in appositi sottoconti.

I.1.c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi

I.1.d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori

Il conto I.1.c) accoglie la variazione al lordo delle cessioni in riassicurazione della riserva premi dell'esercizio rispetto a quella costituita alla chiusura dell'esercizio precedente. E' iscritta in appositi sottoconti la variazione della riserva premi del lavoro diretto, con evidenza della riserva per frazioni di premio e della riserva per rischi in corso, e quella del lavoro indiretto, nonché le componenti della variazione (riserva premi alla chiusura dell'esercizio precedente, movimenti di portafoglio, variazione per differenza cambi, riserva premi alla chiusura dell'esercizio).
Il conto I.1.d) accoglie la variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori dell'esercizio rispetto a quella dell'esercizio precedente. E' distinta in specifici sottoconti la variazione della riserva premi del lavoro diretto ceduta ai riassicuratori e quella del lavoro indiretto ceduta ai retrocessionari, evidenziando altresì le componenti che concorrono alla variazione, analogamente a quanto indicato nel paragrafo precedente.
La riserva premi a carico dei riassicuratori è determinata in base ai metodi utilizzati per il calcolo della riserva premi, come previsto all'art. 25 del d.lgs. n. 173/1997.

I conti I.1.c) e I.1.d) accolgono altresì il saldo dei movimenti di portafoglio relativi alle seguenti operazioni:
- restituzione (per il lavoro indiretto) o ritiro (per il lavoro ceduto) della riserva precedentemente accettata (o ceduta) e ripresa della nuova quota di riserva da uno stesso cedente (o da uno stesso riassicuratore), con o senza cambio della quota di riassicurazione;
- accettazione (o cessione) di una quota di riserva da un nuovo cedente (o ad un nuovo riassicuratore);
- restituzione (o ritiro) della riserva precedentemente accettata (o ceduta) per cessazione del rapporto di riassicurazione;
- trasferimenti interni di rischi tra lavoro italiano e estero, o da un ramo all'altro, che, ferme restando le riserve all'inizio dell'esercizio, possono effettuarsi soltanto con passaggio di portafoglio;
- trasferimenti di aziende, di portafoglio o di parte di portafoglio da una ad un'altra società, incluse eventualmente le riassicurazioni in corso.

In appositi sottoconti sono distinti i costi e i ricavi derivanti dai citati movimenti di portafoglio.
I conti I.1.c) e I.1.d) accolgono infine il saldo delle variazioni per differenza cambi derivanti dall'allineamento delle riserve in valuta estera all'inizio dell'esercizio ai cambi dell'esercizio in chiusura.

I.2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

Il conto accoglie la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico, per un importo pari a quello iscritto nella voce III. 6, come stabilito all'art. 55 del d.lgs. n. 173/1997.
I criteri per la determinazione della quota sono individuati con provvedimento dell'ISVAP.

I.3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

Il conto accoglie tutti i proventi di natura tecnica non compresi nelle voci precedenti. Include, tra l'altro, le componenti positive di reddito relative alla Convenzione di Indennizzo Diretto e all'UCI. Il conto comprende altresì le sopravvenienze su crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti precedentemente svalutati, lo storno delle provvigioni relative a premi di esercizi precedenti svalutati o annullati nonchè gli annullamenti di premi ceduti in riassicurazione.

E' data evidenza, mediante appositi sottoconti, di ciascuna componente dei proventi tecnici lordi e di quelle relative alle cessioni in riassicurazione, nonché dei proventi tecnici del lavoro diretto e del lavoro indiretto.

I.4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione

I.4.a) *Importi pagati*

I.4.a)aa) Importo lordo - il conto accoglie, al lordo dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione, gli importi pagati a titolo di risarcimenti e spese dirette nonchè le spese di liquidazione ai sensi dell'art. 48 del d.lgs. n. 173/1997 e gli oneri per il contributo al Fondo di Garanzia per le vittime della strada.

Per il lavoro diretto sono evidenziati, in appositi sottoconti, i risarcimenti e le spese dirette nonchè le spese di liquidazione. In particolare, le spese dirette sono quelle sostenute per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro, quali, tra l'altro, le spese di lite di cui all'art. 1917, comma 3, del codice civile, le spese di salvataggio nei rami trasporti ed aviazione, le spese di spegnimento ed i danni d'acqua nel ramo incendio.

Per ciascuno di detti sottoconti è data evidenza separata degli importi pagati relativi a sinistri dell'esercizio e a sinistri degli esercizi precedenti.

Relativamente ai rischi assunti in riassicurazione sono indicati, in appositi sottoconti, gli importi pagati per sinistri dell'esercizio e quelli per sinistri degli esercizi precedenti.

I.4.a) bb) Quote a carico dei riassicuratori - il conto accoglie gli importi relativi ai sinistri pagati, ceduti o retroceduti, sulla base degli accordi contrattuali di riassicurazione, distinti in appositi sottoconti nei quali è data altresì evidenza degli importi pagati per sinistri dell'esercizio e per sinistri degli esercizi precedenti.

I.4.b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori

I.4.b)aa) Importo lordo - il conto accoglie, al lordo delle cessioni in riassicurazione, il saldo tra le somme da recuperare da assicurati e da terzi alla chiusura dell'esercizio precedente, le somme recuperate nell'esercizio e le somme ancora da recuperare alla chiusura dell'esercizio, relativamente a sinistri pagati.
I recuperi sono relativi, tra l'altro, a franchigia, surrogazione e riscatto per sinistri in bonus-malus.
E' data evidenza mediante appositi sottoconti dei valori relativi al lavoro diretto ed indiretto ed ai recuperi dell'esercizio e dell'esercizio precedente.

I.4.b) bb) Quote a carico dei riassicuratori - il conto accoglie la variazione delle quote di competenza dei riassicuratori dell'importo dei recuperi come definiti al punto precedente.

I.4.c) Variazione della riserva sinistri
I conti sottoindicati, dettagliati tramite sottoconti tra esercizio e esercizi precedenti, accolgono, tra l'altro, il saldo delle variazioni per movimenti di portafoglio e per differenza cambi di cui alle istruzioni dettate al precedente punto I.1. c) e d).

I.4.c) aa) Importo lordo - il conto accoglie, al lordo delle cessioni in riassicurazione, la variazione della riserva sinistri dell'esercizio rispetto a quella dell'esercizio precedente. E' data distinzione, mediante appositi sottoconti, tra lavoro diretto ed indiretto e, per il lavoro diretto, tra risarcimenti e spese dirette nonchè spese di liquidazione. E' data evidenza delle componenti della variazione (riserva sinistri da chiusura dell'esercizio precedente, movimenti di portafoglio, variazioni per differenza cambi e riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio).

I.4.c) bb) Quote a carico dei riassicuratori - il conto accoglie la variazione della riserva sinistri a carico dei riassicuratori dell'esercizio rispetto a quella dell'esercizio precedente. E distinta in specifici sottoconti la variazione della riserva sinistri a carico dei riassicuratori e dei retrocessionari. E' data evidenza delle componenti della variazione, analogamente a quanto indicato al punto precedente.

I.5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione
Il conto comprende la variazione delle altre riserve tecniche dell'esercizio rispetto a quelle costituite alla chiusura dell'esercizio precedente. Nel conto è inclusa, tra l'altro, la variazione della riserva di senescenza e il saldo per movimenti di portafoglio e delle variazioni per differenza cambi di cui alle

istruzioni dettate al precedente punto I.1.c) e d). E' data evidenza, mediante appositi sottoconti, distinti tra importi lordi e quote a carico dei riassicuratori, della variazione delle altre riserve del lavoro diretto e del lavoro indiretto. Sono altresì indicate le componenti della variazione.

I.6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione

Il conto accoglie gli importi pagati nell'esercizio per ristorni come definiti all'art. 50, comma 2, del d.lgs. n. 173/1997. Comprende altresì gli importi pagati nell'esercizio per partecipazioni agli utili nonché la variazione della riserva per gli importi ancora da pagare alla chiusura dell'esercizio, di cui all'art. 50, comma 1, del d.lgs. n. 173/1997 incluse le variazioni per differenza cambi e per movimenti di portafoglio.
È indicata in specifici sottoconti, distinti tra importi lordi e quote a carico dei riassicuratori, la variazione della riserva per partecipazione agli utili del lavoro diretto e quella del lavoro indiretto. E' data evidenza delle componenti della variazione.

I.7. Spese di gestione

E' data evidenza, mediante appositi sottoconti, delle spese di gestione del lavoro diretto e del lavoro indiretto.

I.7.a) Provvigioni di acquisizione - il conto accoglie i compensi spettanti per l'acquisizione ed il rinnovo, anche tacito, dei contratti inclusi quelli inerenti rapporti di coassicurazione. Comprende inoltre le commissioni e le partecipazioni agli utili spettanti per rapporti di riassicurazione attiva. Comprende altresì le sovrapprovvigioni e/o i rappels commisurati al raggiungimento di obiettivi di produttività nonché la parte variabile di retribuzione del personale dipendente inquadrato nel Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale addetto alla organizzazione produttiva ed alla produzione, in quanto commisurata all'acquisizione dei contratti.

I.7.b) Altre spese di acquisizione - il conto accoglie le spese derivanti dalla conclusione di un contratto di assicurazione diverse dalle provvigioni di acquisizione di cui al punto precedente. In particolare, il conto accoglie sia i costi direttamente che indirettamente imputabili, di cui all'art. 52 del d.lgs. n. 173/1997, distinti in appositi sottoconti.
Tra i costi direttamente imputabili sono ricomprese, tra l'altro, le spese per le visite mediche, se a carico dell'impresa.
Tra i costi indirettamente imputabili sono incluse le spese di pubblicità sostenute per la commercializzazione di specifici prodotti assicurativi e le spese amministrative dovute alle formalità di espletamento della domanda ed alla stesura delle polizze, ivi compresi i relativi costi per acquisto di beni e per

prestazioni di servizi. Sono altresì comprese tra i costi indirettamente imputabili le sovrapprovvigioni e/o i rappels non esclusivamente connessi al raggiungimento di obiettivi di produttività nonché la parte fissa della retribuzione del personale dipendente inquadrato nel Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale addetto alla organizzazione produttiva ed alla produzione, ossia quella non commisurata all'acquisizione dei contratti. Sono inclusi inoltre gli altri costi, quali ad esempio, oneri accessori, accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, diarie, trasferte. Tra i costi indirettamente imputabili sono anche comprese le quote di costi del personale dipendente inquadrato nei contratti collettivi nazionali diverse da quello di cui sopra addetto, in tutto o in parte, all'organizzazione produttiva o alla produzione. Parimenti sono inclusi i contributi alla Cassa pensione agenti e alla Cassa previdenza agenti.

I.7.c) *Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare* - il conto accoglie la variazione nell'esercizio delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare rispetto a quelle alla chiusura dell'esercizio precedente. E' data separata evidenza, in appositi sottoconti, delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione.

I.7.d) *Provvigioni di incasso* - il conto accoglie la parte di spese di amministrazione afferenti l'incasso dei premi.

I.7.e) *Altre spese di amministrazione* - il conto accoglie le spese di amministrazione diverse dalle provvigioni di incasso, come definite all'art. 53 del d.lgs. n. 173/1997.
In particolare, sono ricomprese tutte le spese per la riassicurazione passiva e attiva, con esclusione, per quest'ultima, dei costi relativi alle provvigioni e partecipazioni agli utili spettanti alle cedenti.
Il conto include, altresì, le spese per il personale non attribuite agli oneri relativi all'acquisizione, alla liquidazione dei sinistri ed agli investimenti.
Il conto accoglie inoltre gli oneri sostenuti per la cessazione dei rapporti agenziali, per la parte non soggetta a rivalsa.

I.7.f) *Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori* - il conto accoglie le provvigioni su cessioni e retrocessioni nonché le partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori. E' data evidenza separata, mediante appositi sottoconti, delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili.

I.8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

Il conto accoglie tutti gli oneri di natura tecnica non compresi nelle voci precedenti. Include, tra l'altro, le componenti negative di reddito relative alla Convezione di indennizzo diretto e all'UCI. Comprende, altresì, le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi dell'esercizio e degli

esercizi precedenti, gli annullamenti di natura tecnica di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti nonchè lo storno delle provvigioni relative a premi ceduti in riassicurazione annullati.
E' data evidenza, mediante appositi sottoconti, di ciascuna componente degli oneri tecnici lordi e di quelli relativi alle cessioni in riassicurazione nonché degli oneri tecnici del lavoro diretto e del lavoro indiretto.

I.9. Variazione delle riserve di perequazione
Il conto accoglie la variazione delle riserve di perequazione di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 173/1997. Sono indicate in appositi sottoconti le riserve obbligatoriamente costituite ai sensi di norme di legge e le riserve volontariamente accantonate, queste ultime distinte per il lavoro diretto e indiretto. E' data indicazione delle componenti che concorrono alla variazione di dette voci.

I.10. Risultato del conto tecnico dei rami danni
Accoglie il risultato economico della gestione tecnica dei rami danni, al netto delle cessioni in riassicurazione.

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

II.1. Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione

II.1.a) *Premi lordi contabilizzati* - Il conto accoglie i premi contabilizzati nell'esercizio al lordo delle cessioni in riassicurazione come definiti all'art. 45 del d.lgs. n. 173/1997. In particolare, i premi debbono essere attribuiti all'esercizio, unitamente ai relativi accessori, con riguardo al momento di maturazione. Detto momento corrisponde, in linea di principio, alla data di scadenza di ciascun premio risultante dal documento assicurativo. Ai fini della competenza dell'esercizio non ha pertanto alcuna rilevanza il momento in cui si concretizza la riscossione del premio. Va inoltre tenuto presente che sono di competenza dell'esercizio tutti i premi scaduti entro il 31 dicembre, indipendentemente dalla rilevazione contabile del documento entro tale data.
Ai sensi del comma 3 del citato art. 45 non possono essere portati in detrazione gli annullamenti afferenti i premi degli esercizi precedenti. Ai fini della corretta determinazione dei premi lordi contabilizzati nell'esercizio non possono in ogni caso essere portati in detrazione diretta dai premi medesimi, per la prima annualità, gli annullamenti derivanti da valutazioni dell'impresa sulla esigibilità dei titoli alla chiusura dell'esercizio. In apposite evidenze contabili e conservato il dettaglio, distinto per ramo, degli annullamenti dei singoli titoli effettuati nell'esercizio recante l'indicazione delle causali degli annullamenti medesimi.

Le variazioni di contratto che comportano variazione di premio operate tramite appendici o sostituzioni nonché le cancellazioni di premi di annualità successive scaduti in esercizi precedenti, questi ultimi in quanto non assistiti da tutela giuridica, non costituiscono annullamenti ai sensi del menzionato art. 45, comma 3.
Il conto accoglie altresì i premi derivanti dalla gestione delle risorse dei fondi pensione.
I premi lordi contabilizzati sono suddivisi in appositi sottoconti relativi al portafoglio italiano ed al portafoglio estero, come definiti all'art. 6 del d.lgs. n. 174/1995. I premi del portafoglio italiano sono altresì suddivisi, per sottoconti, tra lavoro diretto e lavoro indiretto.
Sono inoltre evidenziati i premi di prima annualità, di annualità successive ed i premi unici.

II.1.b) <u>Premi ceduti in riassicurazione</u> - Il conto accoglie i premi ceduti e retroceduti in riassicurazione risultanti dai documenti contabili compilati in conformità agli accordi contrattuali di riassicurazione stipulati dall'impresa.
I premi ceduti delle assicurazioni dirette ed i premi retroceduti delle assicurazioni indirette sono distinti in appositi sottoconti.

II.2. Proventi da investimenti
E' data apposita evidenza per ciascuna delle voci sotto riportate, mediante specifici sottoconti, dei proventi derivanti da investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate.

II.2.a) <u>Proventi derivanti da azioni e quote</u> - Il conto accoglie dividendi, acconti sui medesimi e altri proventi da azioni e quote.

II.2.b) <u>Proventi derivanti da altri investimenti</u>

II.2.b)aa) da terreni e fabbricati - Il conto accoglie:
- affitti reali (e non figurativi) maturati nell'esercizio, compresi eventuali subaffitti;
- spese recuperate da affittuari in dipendenza di norme di legge o di pattuizioni contrattuali quali, tra l'altro, rimborsi per servizi generali, riscaldamento, condizionamento, portierato;
- altri ricavi quali, tra l'altro, introiti aventi natura risarcitoria, penalità per risoluzione anticipata di affittanze, corrispettivi di concessioni precarie per targhe, insegne, antenne;
- immobilizzazioni in corso.

II.2.b)bb) da altri investimenti - Il conto accoglie i proventi da investimenti diversi da quelli precedenti, quali:

- i proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso che comprendono:
  - gli interessi lordi maturati. Per i titoli zero coupon e per i titoli similari, la quota di competenza dell'esercizio è calcolata sulla base della differenza fra il valore di rimborso o il prezzo di avvenuto realizzo ed il costo di acquisto;
  - gli scarti di emissione (attivi ad utilizzo durevole ed attivi ad utilizzo non durevole) e gli scarti di negoziazione (attivi ad utilizzo durevole) di cui all'art. 16, comma 16, del d.lgs. n. 173/1997;
- gli interessi sui finanziamenti;
- i proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento;
- i proventi su quote di investimenti comuni;
- gli interessi su depositi presso enti creditizi;
- i proventi su investimenti finanziari diversi, tra cui sono inclusi i differenziali positivi su contratti swaps;
- gli interessi attivi sui conti di deposito trattenuti dalle cedenti per affari relativi al lavoro indiretto.

II.2.c) Riprese di rettifiche di valore degli investimenti - il conto include le rivalutazioni degli investimenti sopracitati dovute all'annullamento di precedenti svalutazioni di cui sono venuti meno i presupposti.
Accoglie altresì le plusvalenze da valutazione delle opzioni, futures e swaps di copertura in portafoglio alla chiusura dell'esercizio.

II.2.d) Profitti sul realizzo degli investimenti - il conto accoglie le plusvalenze derivanti dall'alienazione di investimenti non durevoli. Include, altresì, le plusvalenze su opzioni e futures nonchè i premi incassati su opzioni vendute non esercitate alla scadenza.

II.3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio ed a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Il conto accoglie, distintamente, per gli investimenti di cui alle classi D.I e D.II dello stato patrimoniale i relativi proventi, i profitti su realizzo e le plusvalenze non realizzate di cui all'art. 56 del d.lgs. n. 173/1997. Comprende altresì le plusvalenze non realizzate derivanti dalla conversione di attività denominate in valuta.
In particolare, in relazione agli investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato, il conto comprende, in appositi sottoconti, i proventi, i profitti su realizzo, le plusvalenze non realizzate, derivanti da singoli prodotti.
In relazione agli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione, è data evidenza in appositi sottoconti, distintamente per ogni fondo gestito, dei proventi, dei profitti su realizzo, delle plusvalenze non realizzate, derivanti dalle singole tipologie di investimento.

II.4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

Il conto accoglie tutti i proventi di natura tecnica non compresi nelle voci precedenti. Include, tra l'altro, le sopravvenienze su crediti verso assicurati per premi di prima annualità precedentemente svalutati, lo storno delle provvigioni relative a premi di prima annualità svalutati o annullati nonchè gli annullamenti di premi ceduti in riassicurazione.
E' data evidenza, mediante appositi sottoconti, di ciascuna componente dei proventi tecnici lordi e di quelle relative alle cessioni in riassicurazione nonché dei proventi tecnici del lavoro diretto e del lavoro indiretto.

II.5. Oneri relativi ai sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione

II.5.a) Somme pagate

II.5.a)aa) Importo lordo - Il conto accoglie, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 173/1997, le somme pagate nell'esercizio a titolo di capitali e rendite maturati, riscatti e sinistri, nonchè le spese sostenute per la liquidazione delle stesse. Comprende, altresì, le somme pagate per sinistri delle assicurazioni complementari, sulla base delle istruzioni di cui al precedente punto 1.4.a)aa).
Per il lavoro diretto, sono evidenziati in appositi sottoconti, i risarcimenti nonchè le spese di liquidazione interne ed esterne. Per ciascuno di detti sottoconti è data evidenza separata degli importi pagati relativi all'esercizio e agli esercizi precedenti.
Relativamente ai rischi assunti in riassicurazione sono indicati in appositi sottoconti gli importi pagati, relativi all'esercizio e agli esercizi precedenti.

II.5.a)bb) Quote a carico dei riassicuratori - il conto accoglie gli importi dei sinistri pagati, ceduti o retroceduti sulla base degli accordi contrattuali di riassicurazione stipulati, distinti in appositi sottoconti.
È data evidenza degli importi pagati per sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti.

II.5.b) Variazione della riserva per somme da pagare

I conti sottoindicati, dettagliati tramite sottoconti tra esercizio e esercizi precedenti, accolgono, tra l'altro, il saldo delle variazioni per movimenti di portafoglio e per differenza cambi di cui alle istruzioni dettate al precedente punto I.1.c) e d).

II.5.b)aa) Importo lordo - il conto accoglie, al lordo delle cessioni in riassicurazione, la variazione della riserva per somme da pagare dell'esercizio rispetto a quella dell'esercizio precedente. E' data distinzione, mediante appositi sottoconti, tra lavoro diretto e indiretto e, per il lavoro diretto, tra sinistri, capitali e rendite maturati e riscatti. Il conto include inoltre le spese di liquidazione. E' data evidenza delle componenti della variazione (riserva per

somme da pagare alla chiusura dell'esercizio precedente, movimenti di portafoglio, variazioni per differenza cambi, riserva per somme da pagare alla chiusura dell'esercizio).

II.5.b)bb) Quote a carico dei riassicuratori - il conto accoglie la variazione della riserva a carico dei riassicuratori dell'esercizio rispetto a quella dell'esercizio precedente. È distinta in specifici sottoconti la variazione della riserva per somme da pagare a carico dei riassicuratori e dei retrocessionari, con evidenza delle componenti della variazione analogamente a quanto indicato al punto precedente.

II.6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione.

I conti sottoindicati accolgono, tra l'altro, il saldo delle variazioni per movimenti di portafoglio e per differenza cambi di cui alle istruzioni dettate al precedente punto I.1.c) e d).

II.6.a) *Riserve matematiche*

II.6.a)aa) Importo lordo - il conto accoglie la variazione, al lordo delle cessioni in riassicurazione, delle riserve matematiche dell'esercizio rispetto a quelle costituite alla chiusura dell'esercizio precedente. Sono evidenziate in appositi sottoconti le riserve matematiche relative al lavoro diretto ed indiretto.
E' altresì specificata la variazione delle diverse componenti che concorrono alla variazione (riserve matematiche alla chiusura dell'esercizio precedente, movimenti di portafoglio, variazione per differenza cambi, riserve matematiche alla chiusura dell'esercizio).

II.6.a)bb) Quote a carico dei riassicuratori - il conto accoglie la variazione delle riserve matematiche a carico dei riassicuratori dell'esercizio rispetto a quella dell'esercizio precedente. Sono distinte in specifici sottoconti le riserve matematiche del lavoro diretto cedute ai riassicuratori e quelle del lavoro indiretto cedute ai retrocessionari. E' data evidenza delle componenti della variazione, analogamente a quanto indicato al punto precedente.
Le riserve matematiche a carico dei riassicuratori devono essere determinate in base ai criteri previsti per il lavoro diretto dagli artt. 24 e 25 del d.lgs. n. 174/1995, come modificati dal d.lgs. n. 173/1997.

II.6.b) *Riserva premi delle assicurazioni complementari*

II.6.b)aa) Importo lordo - il conto accoglie la variazione, al lordo delle cessioni in riassicurazione, della riserva premi delle assicurazioni complementari dell'esercizio rispetto a quella costituita alla chiusura dell'esercizio precedente.

E' iscritta in appositi sottoconti la variazione della riserva premi del lavoro diretto, con evidenza della riserva per frazioni di premio e della riserva per rischi in corso, e quella del lavoro indiretto nonché le componenti della variazione (riserva premi alla chiusura dell'esercizio precedente, movimenti di portafoglio, variazioni per differenza cambi, riserva premi alla chiusura dell'esercizio).

II.6.b)bb) Quote a carico dei riassicuratori - il conto accoglie la variazione della riserva premi delle assicurazioni complementari a carico dei riassicuratori dell'esercizio rispetto a quella dell'esercizio precedente. E' distinta in specifici sottoconti la variazione della riserva premi del lavoro diretto ceduta ai riassicuratori e quella del lavoro indiretto ceduta ai retrocessionari, evidenziando altresì le componenti della variazione, analogamente a quanto indicato al punto precedente.
La riserva premi a carico dei riassicuratori è determinata in base ai metodi utilizzati per il calcolo della riserva premi del lavoro diretto come previsto all'art. 25 del d.lgs. n. 173/1997.

II.6.c) Altre riserve tecniche

II.6.c)aa) Importo lordo - il conto accoglie la variazione delle altre riserve tecniche dell'esercizio rispetto a quelle costituite alla chiusura dell'esercizio precedente. E' data evidenza, mediante appositi sottoconti, delle altre riserve del lavoro diretto e del lavoro indiretto. Sono indicate, altresì, le componenti della variazione.

II.6.c)bb) Quote a carico dei riassicuratori - il conto accoglie la variazione delle altre riserve tecniche per la quota a carico dei riassicuratori dell'esercizio rispetto a quelle dell'esercizio precedente. E' data evidenza in appositi sottoconti delle altre riserve a carico dei riassicuratori del lavoro diretto e del lavoro indiretto. Sono indicate, altresì, le componenti della variazione.

II.6.d) *Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione*

II.6.d)aa) Importo lordo - il conto accoglie, distintamente per le classi D.I. e D.II dello stato patrimoniale, la variazione delle riserve tecniche dell'esercizio rispetto a quelle costituite alla chiusura dell'esercizio precedente. E' data evidenza, mediante appositi sottoconti, delle riserve del lavoro diretto e del lavoro indiretto.
In relazione alle riserve tecniche della classe D.I è data evidenza in appositi sottoconti delle riserve per ciascun prodotto e delle componenti della variazione. Per le riserve di cui alla classe D.II è data evidenza, distintamente per singolo fondo gestito, delle componenti della variazione.

II.6.d)bb) Quote a carico dei riassicuratori - il conto accoglie, distintamente per le classi D.I. e D.II dello stato patrimoniale, la variazione delle riserve tecniche per la quota a carico dei riassicuratori, dell'esercizio rispetto a quelle costituite alla chiusura dell'esercizio precedente.
È data evidenza delle riserve a carico dei riassicuratori del lavoro diretto e del lavoro indiretto. Sono indicate, altresì, le componenti della variazione.

II.7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione
Il conto accoglie gli importi pagati nell'esercizio per ristorni come definiti dall'art. 50, comma 2, del d.lgs. n. 173/1997. Comprende altresì gli importi pagati per partecipazioni agli utili nonchè la variazione della riserva per gli importi ancora da pagare alla chiusura dell'esercizio, di cui all'art. 50, comma 1, del d.lgs. n. 173/1997, incluse le variazioni per differenza cambi e per movimenti di portafoglio. È indicata in specifici sottoconti, distinti tra importi lordi e quote a carico dei riassicuratori, la variazione della riserva del lavoro diretto e quella del lavoro indiretto. E' data evidenza delle componenti della variazione.

II.8. Spese di gestione
E' data evidenza, mediante appositi sottoconti, delle spese di gestione del lavoro diretto e del lavoro indiretto.

II.8.a) Provvigioni di acquisizione - il conto accoglie i compensi spettanti per l'acquisizione ed il rinnovo, anche tacito, dei contratti inclusi quelli inerenti i rapporti di coassicurazione. Comprende inoltre le commissioni e le partecipazioni agli utili corrisposte per rapporti di riassicurazione attiva. Include altresì le sovrapprovvigioni e/o i rappels commisurati al raggiungimento di obiettivi di produttività nonché la parte variabile di retribuzione del personale dipendente inquadrato nel Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale addetto alla organizzazione produttiva ed alla produzione, in quanto commisurata all'acquisizione dei contratti.

II.8.b) Altre spese di acquisizione - il conto accoglie le spese derivanti dalla conclusione di un contratto di assicurazione diverse dalle provvigioni di acquisizione di cui al punto precedente. In particolare, il conto comprende sia i costi direttamente che indirettamente imputabili, di cui all'art. 52 del d.lgs. n. 173/1997, distinti in appositi sottoconti.
Tra i costi direttamente imputabili sono ricomprese, tra l'altro, le spese per visite mediche, se a carico dell'impresa.
Tra i costi indirettamente imputabili sono incluse le spese di pubblicità sostenute per la commercializzazione di specifici prodotti assicurativi e le spese amministrative dovute alle formalità di espletamento della domanda ed alla stesura delle polizze. Sono altresì comprese tra i costi indirettamente

imputabili le sovrapprovvigioni e/o i rappels non esclusivamente connessi al raggiungimento di obiettivi di produttività nonché la parte fissa della retribuzione del personale dipendente inquadrato nel Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale addetto alla organizzazione produttiva ed alla produzione, ossia quella non commisurata all'acquisizione dei contratti. Sono inclusi inoltre gli altri costi quali, ad esempio, oneri accessori, accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, diarie, trasferte. Tra i costi indirettamente imputabili sono anche comprese le quote di costi del personale dipendente inquadrato nei contratti collettivi nazionali diversi da quello di cui sopra, addetto, in tutto o in parte, all'organizzazione produttiva o alla produzione. Parimenti sono compresi i contributi alla Cassa pensione agenti e alla Cassa previdenza agenti.

II.8.c) *Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare* - il conto accoglie la variazione nell'esercizio delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. E' data separata evidenza, in appositi sottoconti, delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione.

II.8.d) *Provvigioni di incasso* - il conto accoglie la parte di spese di amministrazione afferenti l'incasso dei premi.

II.8.e) *Altre spese di amministrazione* - il conto accoglie le spese di amministrazione diverse dalle provvigioni di incasso, come definite all'art. 53 del d.lgs. n. 173/1997.
In particolare, sono ricomprese tutte le spese per la gestione della riassicurazione passiva e attiva, con esclusione per quest'ultima, dei costi relativi alle provvigioni e alle partecipazioni agli utili spettanti alle cedenti. Il conto include, altresì, le spese per il personale non attribuite agli oneri relativi all'acquisizione, alla liquidazione dei sinistri ed agli investimenti.
Il conto accoglie inoltre gli oneri sostenuti per la cessazione dei rapporti agenziali, per la parte non soggetta a rivalsa.

II.8.f) *Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori* - il conto accoglie le provvigioni su cessioni e retrocessioni nonché le partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori. E' data evidenza separata, mediante appositi sottoconti, delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili.

II.9. Oneri patrimoniali e finanziari

I conti accolgono gli oneri, le rettifiche e le perdite su realizzo derivanti dalla gestione degli investimenti della classe "C" dell'attivo dello stato patrimoniale.

E' data evidenza, mediante appositi sottoconti, per ciascuna delle voci sotto riportate, degli oneri derivanti da investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate.

II.9.a) *Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi* - il conto accoglie, tra l'altro, le imposte, le quote di ammortamento dei beni nonchè le spese inerenti il personale addetto alla gestione degli investimenti per le quali è acceso apposito sottoconto; tali spese, in sede di redazione del bilancio, sono attribuite con criteri di proporzionalità alle voci che compongono gli oneri di gestione degli investimenti di cui all'allegato 23 alla nota integrativa.
Per quanto attiene agli immobili sono altresì ricomprese le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore degli immobili, nonché le spese condominiali.
Relativamente agli investimenti finanziari sono, tra l'altro, ricompresi i differenziali negativi su contratti swaps, i costi di custodia ed amministrazione nonché le spese derivanti da estrazioni o rimborso per scadenza.
Il conto accoglie altresì gli interessi passivi sui depositi trattenuti dall'impresa ai riassicuratori per rischi ceduti.

II.9.b) *Rettifiche di valore sugli investimenti* - il conto accoglie le svalutazioni degli investimenti effettuate in applicazione dei criteri di valutazione di cui all'art. 16 del d.lgs. n. 173/1997 dettagliate, mediante appositi sottoconti, per tipologie di investimenti di cui alla classe "C" dell'attivo dello stato patrimoniale.
Include, inoltre, le minusvalenze da valutazione di opzioni, futures e swaps in portafoglio alla chiusura dell'esercizio.

II.9.c) *Perdite sul realizzo di investimenti* - il conto accoglie le perdite derivanti dall'alienazione di investimenti non durevoli.
Accoglie, altresì, in apposito sottoconto, le minusvalenze su opzioni e futures nonchè i premi su opzioni acquistate non esercitate alla scadenza.

II.10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio ed a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione
Il conto accoglie, distintamente per gli investimenti di cui alle classi D.I e D.II dell'attivo dello stato patrimoniale, i relativi oneri patrimoniali e finanziari, le perdite su realizzo e le minusvalenze non realizzate di cui all'art. 56 del d.lgs. n. 173/1997. Comprende altresì le minusvalenze non realizzate derivanti dalla conversione delle attività denominate in valuta.
In particolare, in relazione agli investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato, il conto comprende, in appositi sottoconti, gli oneri patrimoniali e finanziari, le perdite su realizzo, le minusvalenze non realizzate, derivanti dai singoli prodotti.
In relazione agli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione è data evidenza in appositi sottoconti, distintamente per ogni fondo gestito, degli oneri patrimoniali e finanziari, delle perdite su realizzo, delle minusvalenze non realizzate, derivanti dalle singole tipologie di investimento.

II.11. Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione

Il conto accoglie tutti gli oneri di natura tecnica non compresi nelle voci precedenti. Include, tra l'altro, le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi di prima annualità nonchè lo storno delle provvigioni relative a premi ceduti in riassicurazione annullati.

E' data evidenza, mediante appositi sottoconti, di ciascuna componente degli oneri tecnici lordi e di quelli relativi alle cessioni in riassicurazione nonché degli oneri tecnici del lavoro diretto e del lavoro indiretto.

II.12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico

Il conto accoglie la quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (voce III.4), come stabilito all'art. 55 del d.lgs. n. 173/1997.

I criteri per la determinazione della quota sono individuati con provvedimento dell'ISVAP.

II.13. Risultato del conto tecnico dei rami vita

Accoglie il risultato economico della gestione tecnica dei rami vita, al netto delle cessioni in riassicurazione.

III. CONTO NON TECNICO

L'impresa che esercita congiuntamente le assicurazioni nei rami danni e nei rami vita deve dare evidenza, mediante appositi conti, delle componenti reddituali afferenti le due gestioni.

III. 1. Risultato del conto tecnico dei rami danni

III. 2. Risultato del conto tecnico dei rami vita

III. 3. Proventi da investimenti dei rami danni

E' data apposita evidenza per ciascuna delle voci sotto riportate, mediante specifici sottoconti, dei proventi derivanti da investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate.

III.3.a) <u>*Proventi derivanti da azioni e quote*</u> - il conto accoglie dividendi, acconti sui medesimi e altri proventi da azioni e quote.

III.3.b) *Proventi derivanti da altri investimenti*

III.3.b)aa) da terreni e fabbricati - il conto accoglie:
- affitti reali (e non figurativi) maturati nell'esercizio, compresi eventuali subaffitti;
- spese recuperate da affittuari in dipendenza di norme di legge o di pattuizioni contrattuali quali, tra l'altro, rimborsi per servizi generali, riscaldamento, condizionamento, portierato;
- altri ricavi quali, tra l'altro, introiti aventi natura risarcitoria, penalità per risoluzione anticipata di affittanze, corrispettivi di concessioni precarie per targhe, insegne, antenne;
- immobilizzazioni in corso.

III.3.b)bb) da altri investimenti - il conto accoglie i proventi da investimenti diversi da quelli precedenti quali:
- i proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso che comprendono:
  - gli interessi lordi maturati. Per i titoli zero coupon e per i titoli similari, la quota di competenza dell'esercizio è calcolata sulla base della differenza fra il valore di rimborso o il prezzo di avvenuto realizzo ed il costo di acquisto;
  - gli scarti di emissione (attivi ad utilizzo durevole ed attivi ad utilizzo non durevole) e gli scarti di negoziazione (attivi ad utilizzo durevole) di cui all'art. 16, comma 16, del d.lgs. n. 173/1997;
- gli interessi sui finanziamenti;
- i proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento;
- i proventi su quote di investimenti comuni;
- gli interessi su depositi presso enti creditizi;
- i proventi su investimenti finanziari diversi, tra cui sono inclusi i differenziali positivi su contratti swaps;
- gli interessi attivi sui conti di deposito trattenuti dalle cedenti per affari relativi al lavoro indiretto.

III.3.c) *Riprese di rettifiche di valore degli investimenti* - il conto include le rivalutazioni degli investimenti sopracitati dovute all'annullamento di precedenti svalutazioni di cui sono venuti meno i presupposti.
Accoglie altresì le plusvalenze da valutazione delle opzioni, futures e swaps di copertura in portafoglio alla chiusura dell'esercizio.

III.3.d) *Profitti sul realizzo degli investimenti* - il conto accoglie le plusvalenze derivanti dall'alienazione di investimenti non durevoli.
Include, altresì, le plusvalenze su opzioni e futures nonchè i premi incassati su opzioni vendute non esercitate alla scadenza.

III. 4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita

Il conto accoglie la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita per l'importo iscritto nella voce II.12 del conto tecnico vita, determinato sulla base del provvedimento ISVAP di cui all'art. 55, comma 3, del d.lgs. n. 173/1997.

III. 5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni

I conti accolgono gli oneri, le rettifiche e le perdite su realizzo derivanti dalla gestione degli investimenti della classe "C" dell'attivo dello stato patrimoniale.
E' data evidenza, mediante appositi sottoconti, per ciascuna delle voci sotto riportate, degli oneri derivanti da investimenti in imprese del gruppo ed altre partecipate.

III.5.a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi - il conto accoglie, tra l'altro, le imposte, le quote di ammortamento dei beni nonchè le spese inerenti il personale addetto alla gestione degli investimenti, per le quali è acceso apposito sottoconto; tali spese, in sede di redazione del bilancio, sono attribuite con criteri di proporzionalità alle voci che compongono gli oneri di gestione degli investimenti di cui all'allegato 23 alla nota integrativa.
Per quanto attiene agli immobili sono altresì ricomprese le spese di manutenzione e riparazione comunque non portate ad incremento del valore degli immobili, nonché le spese condominiali.
Relativamente agli investimenti finanziari sono, tra l'altro, ricompresi i differenziali negativi su contratti swaps, i costi di custodia ed amministrazione nonchè quelli derivanti da estrazioni o rimborso per scadenza.
Il conto accoglie altresì gli interessi passivi sui depositi trattenuti dall'impresa ai riassicuratori per rischi ceduti.

III.5.b) Rettifiche di valore sugli investimenti - il conto accoglie le svalutazioni degli investimenti effettuate in applicazione dei criteri di valutazione di cui all'art. 16 del d.lgs. n. 173/1997 dettagliate, mediante appositi sottoconti, per tipologie di investimenti di cui alla classe "C" dell'attivo dello stato patrimoniale.
Include, inoltre, le minusvalenze da valutazione di opzioni, futures e swaps in portafoglio alla chiusura dell'esercizio.

III.5.c) Perdite sul realizzo di investimenti - il conto accoglie le minusvalenze derivanti dall'alienazione di investimenti, non durevoli.
Accoglie, altresì, in apposito sottoconto, le minusvalenze su opzioni e futures nonchè i premi su opzioni acquistate non esercitate alla scadenza.

III. 6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni

Il conto accoglie la parte degli utili degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni sulla base delle disposizioni impartite dall'ISVAP con il provvedimento di cui all'art. 55, comma 3, del d.lgs. n. 173/1997.

III. 7. Altri proventi

Il conto accoglie i proventi delle attività diverse dagli investimenti, quali i proventi relativi alle macroclassi E "Crediti", F "Altri elementi dell'attivo".
Il conto accoglie altresì le quote prelevate nell'esercizio dai fondi per rischi ed oneri, tra le quali è ricompresa la quota da prelevare dal fondo rischi su cambi.
Accoglie inoltre i recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi e le sopravvenienze su crediti precedentemente annullati o svalutati, diversi dai crediti verso assicurati per premi arretrati.

III. 8. Altri oneri

Il conto accoglie tra l'altro gli accantonamenti relativi alla macroclasse E "Fondi per rischi ed oneri" quali gli accantonamenti ai fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili, ai fondi per imposte e gli altri accantonamenti tra cui sono inclusi quelli al fondo rischi su cambi.
Il conto include altresì gli oneri relativi alla macroclasse G "Debiti ed altre passività" e, tra l'altro, gli oneri amministrativi e le spese per conto terzi, le quote di ammortamento degli attivi immateriali diversi dalle provvigioni di acquisizione e dalle altre spese di acquisizione, le perdite sui crediti diversi dai crediti verso gli assicurati per premi, gli accantonamenti per la svalutazione dei crediti medesimi.

III. 9. Risultato dell'attività ordinaria

Accoglie il risultato economico della gestione tecnica e patrimoniale ordinaria.

III.10. Proventi straordinari

Il conto accoglie i proventi estranei alla gestione ordinaria dell'impresa. Comprende, tra l'altro, i profitti derivanti da alienazione di "Altri elementi dell'attivo" dello stato patrimoniale della macroclasse "F", le plusvalenze da alienazioni di investimenti durevoli, le riprese di rettifiche di valore degli attivi immateriali della macroclasse "B" e le sopravvenienze attive diverse da quelle di cui alle istruzioni dettate al punto III.7.

III.11. Oneri straordinari

Il conto accoglie gli oneri estranei alla gestione ordinaria dell'impresa. Comprende, tra l'altro, gli oneri derivanti da alienazione di "Altri elementi dell'attivo" dello stato patrimoniale, le imposte pagate nell'esercizio ma relative ad esercizi precedenti che non trovano copertura nel precostituito fondo imposte, le minusvalenze da alienazioni di investimenti durevoli, le rettifiche di valore su attivi immateriali di cui alla macroclasse "B" e le sopravvenienze passive.
Il conto accoglie inoltre le minusvalenze derivanti da operazioni o eventi che hanno un effetto rilevante sulla struttura dell'azienda.

III.12. Risultato dell'attività straordinaria

Accoglie il risultato economico della gestione straordinaria.

III.13. Risultato prima delle imposte

III.14. Imposte sul reddito dell'esercizio

Il conto accoglie le imposte che gravano sul reddito di esercizio delle società quali IRPEG e ILOR.

III.15. Utile (perdita) d'esercizio

Accoglie il risultato positivo o negativo della gestione attribuibile al periodo amministrativo in chiusura.

4) ISTRUZIONI RIGUARDANTI ALCUNI CONTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

B.5. Differenza da consolidamento - il conto accoglie la parte residua da ammortizzare della differenza positiva emergente in sede di eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento, dopo l'eventuale imputazione agli elementi dell'attivo e del passivo di tali imprese, ai sensi dell'art. 69 del d.lgs. n. 173/1997.

F.III. Azioni e quote proprie - il conto accoglie le azioni o quote della società che redige il bilancio consolidato, acquistate dalla società medesima ovvero da altra impresa inclusa nel consolidamento, ai sensi dell'art. 68, comma 4, del d.lgs. n. 173/1997.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A.I.2. Riserve patrimoniali - il conto accoglie le riserve patrimoniali della società che redige il bilancio consolidato, ad eccezione dell'importo corrispondente al valore delle azioni o quote proprie, da allocare alla voce A.I.6.

A.I.3. Riserve di consolidamento - il conto accoglie la differenza negativa emergente in sede di eliminazione delle partecipazioni incluse nel consolidamento, dopo l'eventuale imputazione agli elementi dell'attivo e del passivo di tali imprese, ai sensi dell'art. 69 del d.lgs. n. 173/1997. Accoglie altresì, evidenziati in apposito sottoconto, gli incrementi patrimoniali derivanti dalle variazioni del valore di carico e del patrimonio netto delle società incluse nel consolidamento successive alla data di acquisizione della partecipazione o, se all'acquisizione si è proceduto in più riprese, alla data in cui l'impresa è divenuta controllata.

A.I.4. Riserva per differenza di valutazione su partecipazioni non consolidate - il conto accoglie le differenze di valutazione conseguenti dall'applicazione del criterio indicato all'art. 71 del d.lgs. n. 173/1997, esclusa la parte derivante da utili d'esercizio, da iscrivere nel conto economico.

A.I.5. Riserva per differenze di conversione - il conto accoglie le differenze originate dall'adeguamento dei cambi operato in sede di conversione in lire italiane degli importi dei bilanci delle imprese estere incluse nel consolidamento.

A.I.6. Riserva per azioni proprie e della controllante - il conto accoglie gli importi accantonati a fronte delle acquisizioni di azioni proprie e della controllante da parte della società che redige il bilancio consolidato, nonché da parte di altre imprese incluse nel consolidamento.

A.I.7. Utile (perdita) dell'esercizio - il conto accoglie il risultato economico positivo (o negativo) della gestione delle società incluse nel consolidamento attribuibile al periodo amministrativo in chiusura, per la quota di pertinenza della società che redige il bilancio consolidato.

A.II.1. Capitale e riserve di terzi - il conto accoglie l'importo del capitale e delle riserve delle società controllate incluse nel consolidamento per la parte di pertinenza di terzi ai sensi dell'art. 67, comma 2, del d.lgs. n. 173/1997.

A.II.2. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi - il conto accoglie la quota di pertinenza di terzi del risultato economico della gestione delle società controllate incluse nel consolidamento ai sensi dell'art. 67, comma 3, del d.lgs. n. 173/1997.

E.3. Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri - il conto accoglie la differenza negativa emergente in sede di eliminazione delle partecipazioni incluse nel consolidamento, dopo l'imputazione agli elementi dell'attivo o del passivo di tali imprese, nel caso in cui tale differenza sia dovuta alla previsione di risultati economici sfavorevoli ai sensi dell'art. 69 del d.lgs. n. 173/1997.

CONTO ECONOMICO

II.2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico
III.5. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami vita

I conti accolgono la quota degli utili degli investimenti connessi con l'attività di assicurazione dei rami vita assegnata al conto tecnico dei rami vita in conformità ai criteri individuati con provvedimento che sarà emanato ai sensi dell'art. 67 del d.lgs. n. 173/1997.

III.3.a)aa) Quota di risultato d'esercizio su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto - il conto accoglie la quota del risultato dell'esercizio delle società controllate e collegate non incluse nel consolidamento e valutate con il criterio di cui all'art. 71 del d.lgs. n. 173/1997.

III.14. Risultato consolidato - il conto accoglie il risultato della gestione attribuibile al periodo amministrativo in chiusura comprendente sia la quota di pertinenza della società che redige il bilancio consolidato, sia quella di pertinenza di terzi.

III.15. Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi - Il conto accoglie la quota di pertinenza di terzi del risultato economico della gestione delle società controllate incluse nel consolidamento di cui all'art. 67, comma 3, del d.lgs. n. 173/97.

III.16. Utile (perdita) di gruppo - il conto accoglie il risultato economico positivo (o negativo) della gestione delle società incluse nel consolidamento, attribuibile al periodo amministrativo in chiusura, per la quota di pertinenza della società che redige il bilancio consolidato.

97A9844

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(9652470) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1997

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1997
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1997 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1997

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI
Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:
- annuale ..... L. 440.000
- *semestrale* ..... L. 250.000

Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:
- annuale ..... L. 360.000
- semestrale ..... L. 200.000

Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i soli provvedimenti non legislativi:
- annuale ..... L. 100.000
- semestrale ..... L. 60.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale ..... L. 92.500
- semestrale ..... L. 60.500

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale ..... L. 236.000
- semestrale ..... L. 130.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale ..... L. 92.000
- semestrale ..... L. 59.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale ..... L. 231.000
- semestrale ..... L. 126.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale ..... L. 950.000
- semestrale ..... L. 514.000

Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso tipo A2):
- annuale ..... L. 850.000
- semestrale ..... L. 450.000

Integrando con la somma di **L. 125.000** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1997.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale Concorsi ed esami*	L.	2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	140.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	91.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1997
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L.	1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L.	1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L.	4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	410.000
Abbonamento semestrale	L.	245.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, *nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate, *compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - *vendita pubblicazioni* ☎ (06) 85082150/85082276 - *inserzioni* ☎ (06) 85082146/85082189

* 4 1 1 2 5 0 2 8 9 0 9 7 *

L. 7.500